

DEDEM S.p.A.

Sede in ARICCIA (RM) - VIA CANCELLIERA n. 59

Capitale sociale Euro 32.000.000 i.v.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di RM e codice fiscale 00491530580

N. REA 00266475 di RM

**Relazione sulla Gestione al bilancio intermedio
consolidato al 30/06/2025***Signori Consiglieri,**Vi do lettura della relazione sulla gestione che corredata il bilancio consolidato e quello d'esercizio al 30/06/2025 sottoposto al Vostro esame.***Organi sociali e di controllo****▪ Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione della *Società*, nominato dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 giugno 2024 ed in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è composto da:

- *Alberto RIZZI*, Presidente esecutivo con deleghe operative e rappresentanza legale;
- *Paolo MONTE*, Consigliere con deleghe operative e rappresentanza legale;
- *Antonia COPPOLA*, Consigliere Indipendente;
- *Giovanni BIZZARRI*, Consigliere;
- *Maria Rosa BETEGON NAVARRO*, Consigliere.

▪ Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della *Società*, nominato dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 giugno 2024 ed in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è composto da:

- *Stefania FREGONESE*, Presidente del Collegio Sindacale;
- *Dorina CASADEI*, Sindaco Effettivo;
- *Francesco FOLLINA*, Sindaco Effettivo;
- *Carla MESCHINI*, Sindaco Supplente;
- *Alberto CHIOMINTO*, Sindaco Supplente.

▪ Società di Revisione

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società è PricewaterhouseCoopers S.p.A. alla quale è stato conferito incarico ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e seguenti del Codice Civile per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026, dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 giugno 2024.

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 5 giugno 2025 ha esteso l'incarico alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio semestrale per gli esercizi 2025 e 2026.

Premessa economica generale

La crescita nell'area euro si scontra con l'incertezza globale e le tensioni commerciali. Sebbene l'attività economica nel primo trimestre del 2025 abbia parzialmente mitigato questi effetti, la previsione di un mantenimento dei dazi statunitensi al 10% e il rafforzamento dell'euro peseranno su esportazioni e investimenti, rallentando l'economia. Nuovi investimenti pubblici in infrastrutture e difesa, in particolare dalla Germania, stimoleranno la domanda interna a partire dal 2026 con proiezioni di crescita del PIL allo 0,9% nel 2025, all'1,1% nel 2026 e all'1,3% nel 2027.

L'inflazione complessiva nell'area euro si prevede che si mantenga sotto il 2% nel breve periodo. La discesa sarà guidata principalmente dai prezzi negativi dell'energia, che si protrarranno fino al 2027. Dopo un breve picco, anche l'inflazione alimentare si ridurrà, stabilizzandosi. Le proiezioni di inflazione sono state riviste al ribasso di 0,3 punti percentuali per il 2025 e 2026, a causa dei prezzi più bassi delle materie prime energetiche e del rafforzamento del cambio.

La crescita economica italiana, seppur modesta, presenta nel primo trimestre un aumento dello 0,3%, alimentata in particolare da una robusta dinamica di consumi e investimenti, e da una spinta meno marcata ma significativa della domanda proveniente dagli Stati Uniti. Dopo un lungo periodo di contrazione che ha avuto inizio nel 2022, il settore manifatturiero ha mostrato segnali positivi, pur rimanendo una pedina sensibile all'instabilità che ancora caratterizza lo scacchiere internazionale.

Le più recenti stime indicano che il PIL è destinato a crescere dello 0,6% nel 2025 e si manterrà su una media dello 0,7% nel biennio successivo. Il tutto rimane significativamente esposto ai venti d'incertezza, con l'evoluzione delle tensioni geopolitiche e commerciali globali che rappresentano i principali fattori di rischio.

Il numero di occupati ha registrato una nuova crescita nel primo trimestre, salendo dello 0,7% rispetto al periodo autunnale. A spingere questa dinamica sono state principalmente le ore lavorate nel settore dei servizi e delle costruzioni, mentre il dato è rimasto stagnante nella manifattura, dove si è ancora fatto un uso limitato ma crescente degli strumenti di integrazione salariale. Allo stesso tempo, il tasso di disoccupazione si è attestato su livelli storicamente bassi e quello di partecipazione ha segnato un ulteriore rialzo.

L'inflazione si mantiene su valori contenuti. In primavera, il tasso di inflazione si è attestato intorno al 2%. Tale andamento riflette la dinamica molto debole dei prezzi dei beni non energetici, contrapposta a una crescita più sostenuta per i servizi. Le attese di inflazione tra famiglie e imprese si confermano moderate. Secondo le proiezioni, l'inflazione al consumo si attesterà in media all'1,5% sia quest'anno che nel prossimo, per poi risalire al 2% nel 2027.

Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi, ha registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente chiudendo a giugno 2025 a 89,6 punti base (rispetto ai 116,16 punti base registrati a dicembre 2024 ed ai 157,50 punti base di giugno 2024).

Infine, circa il tasso di cambio euro/dollaro si è registrato un rialzo del relativo valore passato da 1,0389 a dicembre 2024 a 1,1720 a giugno 2025.

Operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio

Il primo semestre 2025 è stato interamente dedicato, dal lato delle operazioni straordinarie, al processo di quotazione che si è completato il 24 luglio scorso con l'ammissione del titolo *Dedem* alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan.

La raccolta complessiva dal mercato è stata di Euro 10.004.280 con l'emissione di n. 2.067.000 nuove azioni collocate al prezzo di Euro 4,84 ad azione, con un flottante pari al 25% del capitale sociale. Il numero complessivo di azioni post quotazione è pari a 8.267.000 di cui 7.957.000 azioni ordinarie e 310.000 azioni a voto plurimo detenute dal socio RIBE & CO Società Semplice per effetto delle quali detiene il 59,64% dei voti in assemblea. È, inoltre, prevista l'assegnazione di Bonus Shares agli assegnatari delle Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale che manterranno ininterrottamente la piena proprietà di tali Azioni Ordinarie per 12 mesi dalla data di ammissione alle negoziazioni. L'assegnazione, senza ulteriori esborsi o spese per gli assegnatari, verrà fatta nella misura di n. 1 Azione Ordinaria ogni n. 5 Azioni Ordinarie detenute per 12 mesi; quindi, il numero massimo di Bonus Shares non potrà superare le n. 413.400 Azioni Ordinarie.

I titoli, privi di valore nominale, sono dematerializzati presso il Monte Titoli ed alle diverse tipologie di azioni sono stati assegnati i seguenti riferimenti:

- Azioni Ordinarie codice ISIN IT0005659724;
- Azioni a Voto Plurimo codice ISIN IT0005659732;
- Bonus Shares codice ISIN IT0005659740.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 28 luglio scorso ha allocato quanto raccolto nel contesto della Quotazione pari a complessivi Euro 10.004.280, nella seguente maniera:

- Euro 1.000.000 ad incremento del capitale sociale che, pertanto, è pari a Euro 32.000.000;
- Euro 9.004.280 a costituzione della riserva di patrimonio netto denominata riserva da sopraprezzo azioni.

Andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti

Nel primo semestre dell'esercizio 2025 sono proseguite molte delle attività strategiche avviate nell'esercizio precedente.

Nel segmento **fototessera** è continuata la migrazione verso il sistema Linux ma, a differenza di quanto pianificato lo scorso anno, si è preferito accelerare l'installazione del dispositivo del lettore di carte di pagamento rallentando il completamento della migrazione Linux che è, comunque, prevista per la fine dell'anno in corso. Il completamento della migrazione Linux permetterà di avere una gestione più efficiente dei nuovi sviluppi tecnologici non dovendo più garantire il funzionamento su due diversi sistemi.

Nel primo semestre 2025 si è concluso il processo di redistribuzione delle apparecchiature del segmento **leisure** sul territorio, avendo completato l'ammodernamento del parco macchine installato. Questa redistribuzione, resa possibile solo ad ammodernamento del parco completato, ha permesso e

permetterà di posizionare apparecchiature più performanti nei centri con la maggior affluenza rendendo quindi più profittevoli, a parità di capex complessivo, gli investimenti effettuati nel settore.

Il primo semestre dell'anno è stato fortemente impattato in termini di carico di lavoro per tutte le società ed aree di business del Gruppo, dalle attività richieste dal processo di quotazione, sia dal punto di vista delle *due diligence* sia in termini operativi per avvicinare i processi ed i numeri a quanto definito nell'ambito del piano industriale.

Focus importante è stato posto alla riduzione delle attività “*a volume*” ma a basso margine fino al quasi completo azzeramento. L'impatto trasversale di queste attività ha portato ad un affinamento dei processi aziendali che sicuramente condurranno ad una maggior efficienza futura.

Andando a dettagliare le varie aree di business del Gruppo, il segmento della **fototessera** è stato ed è tuttora interessato da un importante piano di aggiornamento tecnologico delle apparecchiature. In particolare, durante i primi sei mesi dell'esercizio sono stati installati ulteriori 500 lettori di carta di pagamento e questo ha consentito di spingere la propensione all'acquisto tramite sistemi digitali, soprattutto per il mondo dei prodotti “*fun*” orientato ad una clientela più giovane, e per i nuovi prodotti digitali (es. *FotoTua*). I pagamenti *cashless* sono passati da un iniziale 23% ad una media attuale del 27% circa degli incassi. Risulta interessante notare come il trend di crescita dei pagamenti tramite carte di pagamento sia sempre in costante aumento, seppure non particolarmente rapido. Il progetto di dotare tutte le apparecchiature automatiche di lettori di carte di pagamento, in seguito anche tutti i cambiagettoni, che si stima di poter completare entro la fine dell'esercizio per le apparecchiature *fototessera*, è parte del più ampio progetto di sostenibilità che il Gruppo sta perseguendo anche attraverso la riduzione della quantità di moneta cartacea e metallica da gestire, con conseguente minore spostamento dei tecnici sul territorio. La scelta di installare il POS su tutte le cabine si colloca esattamente nello spirito sopra descritto. Al fine trovare ulteriori prodotti on top alla semplice foto identità è continuata l'installazione del prodotto *FotoTua*, che nel primo semestre risulta installato su circa 1400 macchine. Questo servizio, così come il dispositivo di pagamento a mezzo carta di credito, necessita di una connessione stabile alla rete internet, motivo per cui durante il primo semestre è iniziato anche un retrofit sul modem passando da una versione “*basic*” ad una versione di livello superiore in grado di garantire una maggior copertura e di gestire e-Sim svincolandosi così dall'operatore telefonico. Sempre sulla stessa logica di efficienza operativa e di fidelizzazione dei clienti B2C, nell'anno è stato installato su altri 2 locali *leisure* il sistema di pagamento tramite Fidelity Card SACOA.

Dal lato ricavi, il segmento **fototessera** per l'introduzione dei nuovi prodotti a livello consolidato ha visto un lieve incremento delle vendite nel semestre, con ricavi che si sono attestati ad Euro 22.890 migliaia contro gli Euro 22.697 migliaia dello stesso periodo del 2024, ma negli ultimi mesi del semestre ed i primi del secondo si è già verificato un'inversione di questo andamento.

Passando al segmento **vendita apparecchiature 3D**, occorre segnalare che le dinamiche di vendita risultano fortemente influenzate da quelle del sistema delle agevolazioni fiscali (credito d'imposta industria 5.0). In particolare, molte trattative hanno visto un rallentamento a causa dei tempi lunghi di ottenimento dei crediti, comunque si evidenzia una tenuta dei ricavi con un fatturato nel semestre pari a Euro 1.630 migliaia contro gli Euro 1.699 migliaia dell'analogo periodo 2024.

In dettaglio, le risultanze del bilancio consolidato intermedio al 30 Giugno 2025 mettono in evidenza, rispetto all'esercizio precedente, come pur con una complessiva riduzione del mercato B2C i ricavi

delle business unit core abbiano comunque tenuto, mentre i settori B2B in cui opera il Gruppo hanno evidenziato una prima, seppur lenta, ripresa.

In dettaglio, il bilancio intermedio consolidato chiuso al 30 giugno 2025 chiude con un utile consolidato di Euro 301 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.353 migliaia e delle imposte di competenza per Euro -199 migliaia, mentre i ricavi netti caratteristici consolidati assommano ad Euro 47.564 migliaia con un decremento del 15,60% rispetto al precedente esercizio, principalmente a causa della completa dismissione della linea *vendite a volume* come più sopra evidenziato.

Per quanto riguarda le risultanze del bilancio intermedio della sola Dedem S.p.A. chiuso al 30 giugno 2025, si rileva un utile pari ad Euro 1.300 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 2.621 migliaia e delle imposte di competenza per Euro 218 migliaia, con ricavi netti caratteristici pari ad Euro 21.590 migliaia.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, stante la buona liquidità la stessa assume valore positivo. Parimenti, la posizione finanziaria netta risulta più che buona, grazie alla consistenza della liquidità in essere attestata a 4 milioni a livello consolidato al 30 giugno 2025.

Il livello degli investimenti realizzati dal Gruppo pari ad Euro 7.552 migliaia è cresciuto del 1,3% rispetto all'analogo periodo del 2024, interamente autofinanziati. L'indebitamento finanziario verso le banche è stato ridotto del 7,5% rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Per una migliore e più approfondita analisi, si rimanda al rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa.

Il disposto del nuovo comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile, introdotto dal D. Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della *Società* e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari. Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del **conto economico a valore aggiunto**;
- lo schema di riclassificazione dello **stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità**;
- i principali **indicatori finanziari**.

Infatti, i bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico – riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassifica secondo lo schema del valore aggiunto:

Con questa struttura di riclassifica è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto. I costi aziendali sono differenziati in base alla loro **destinazione** verso **soggetti esterni** o verso **soggetti interni**; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di “ricchezza distribuita” (ai soggetti partecipanti all'attività economica dell'impresa): per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual è l'ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

Conto economico consolidato a valore aggiunto

DESCRIZIONE	30/06/2025	%	30/06/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	48.403.490	96,67	57.017.008	97,06	-8.613.518	-15,10
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	-129.082	-0,25	-359.871	-0,61	230.789	-64,13
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.796.312	3,58	2.084.691	3,54	-288.379	-13,83
VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	50.070.720	100,00	58.741.828	100,00	-8.671.108	-14,76
Rimanenze iniziali	12.055.335	24,07	13.715.924	23,34	-1.660.589	-12,10
Acquisti	11.419.225	22,80	18.285.189	31,12	-6.865.964	-37,54
Rimanenze finali	12.862.259	25,68	13.701.237	23,32	-838.978	-6,12
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	10.612.301	21,19	18.299.876	31,15	-7.687.575	-42,00
Costi commerciali	1.443.996	2,88	1.886.716	3,21	-442.720	-23,46
Costi amministrativi	2.822.340	5,63	3.109.257	5,29	-286.917	-9,22
Costi generali	16.285.903	32,52	16.183.812	27,55	102.091	0,63
SPESE PER SERVIZI	20.552.239	41,04	21.179.785	36,05	-627.546	-2,96
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	18.906.180	37,75	19.262.167	32,79	-355.987	-1,84
Ricavi e proventi extragestione caratteristica	923.468	1,84	451.738	0,76	471.730	104,42
Costi e oneri extragestione caratteristica	355.437	0,70	832.342	1,41	-476.905	-57,29
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	19.474.211	38,89	18.881.563	32,14	592.648	3,13
Ammortamento delle immobilizzazioni	5.352.583	10,69	4.880.144	8,30	472.439	9,68
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	14.121.628	28,20	14.001.419	23,83	120.209	0,85

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	30/06/2025	%	30/06/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ %
DIPENDENTI	Salari e stipendi, oneri sociali	12.753.951	90,31	12.327.530	88,04	426.421	3,45
	Quota annua TFR - IFR	496.480	3,51	451.939	3,22	44.541	9,85
STATO	Imposte	-199.473	-1,41	-41.972	-0,29	-157.501	375,25
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	769.470	5,44	1.096.999	7,83	-327.529	-29,85
SOCI E AZIONISTI	Utili	301.200	2,13	166.923	1,19	134.277	80,44
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		14.121.628	100,00	14.001.419	100,00	120.209	0,85

Conto economico a valore aggiunto separato Dedem

DESCRIZIONE	30/06/2025	%	30/06/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	22.177.078	93,82	25.409.973	93,01	-3.232.895	-12,72
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	-198.469	-0,83	256	0,00	-198.725	-77626,95
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.658.497	7,01	1.906.813	6,98	-248.316	-13,02

VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	23.637.106	100,00	27.317.042	100,00	-3.679.936	-13,47
Rimanenze iniziali	8.453.211	35,76	9.403.107	34,42	-949.896	-10,10
Acquisti	5.791.181	24,50	7.774.558	28,46	-1.983.377	-25,51
Rimanenze finali	8.827.431	37,34	9.055.648	33,15	-228.217	-2,52
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	5.416.961	22,91	8.122.017	29,73	-2.705.056	-33,30
Costi commerciali	1.038.136	4,39	1.236.009	4,52	-197.873	-16,00
Costi amministrativi	1.135.709	4,80	1.519.824	5,56	-384.115	-25,27
Costi generali	6.567.666	27,78	7.154.922	26,19	-587.256	-8,20
SPESE PER SERVIZI	8.741.511	36,98	9.910.755	36,28	-1.169.244	-11,79
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	9.478.634	40,10	9.284.270	33,98	194.364	2,09
Ricavi e proventi extragestione caratteristica	855.005	3,61	201.018	0,73	653.987	325,33
Costi e oneri extragestione caratteristica	190.641	0,80	320.426	1,17	-129.785	-40,50
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	10.142.998	42,91	9.164.862	33,54	978.136	10,67
Ammortamento delle immobilizzazioni	2.621.112	11,08	2.438.542	8,92	182.570	7,48
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	7.521.886	31,82	6.726.320	24,62	795.566	11,82

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	30/06/2025	%	30/06/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ %
DIPENDENTI	Salari e stipendi, oneri sociali	5.032.500	66,90	5.132.225	76,30	-99.725	-1,94
	Quota annua TFR - IFR	250.738	3,33	240.441	3,57	10.297	4,28
STATO	Imposte	218.069	2,89	208.829	3,10	9.240	4,42
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	720.598	9,58	1.064.973	15,83	-344.375	-32,33
SOCI E AZIONISTI	Utili	1.299.981	17,28	79.852	1,18	1.220.129	1527,98
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		7.521.886	100,00	6.726.320	100,00	795.566	11,82

Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario:

Questo criterio di riclassificazione fornisce, con le sue aggregazioni di valori, informazioni circa la composizione del capitale investito e delle fonti di finanziamento, il grado di solvibilità dell'impresa e la coerenza della politica finanziaria perseguita in termini di equilibrio fra impieghi e fonti.

Questa tecnica suddivide le voci di stato patrimoniale sulla base del "tempo" richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa. **Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente.** Sono quindi presentati un aggregato di "attività di breve termine" e un aggregato di "attività di medio-lungo termine" (attività consolidate). Le passività sono elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi "passività di breve termine", "passività di medio-lungo termine" (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il "capitale netto" (equity). L'orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi. Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell'attivo e del passivo, vale a dire se

le attività a breve termine sono essenzialmente “coperte” con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente “coperte” con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l'anno ma potrebbero essere necessari molti mesi). Le attività a lungo termine sono composte da quelle voci atte a trasformarsi in moneta in un arco temporale piuttosto lungo (immobilizzazioni). La somma dei due macro aggregati sopra descritti potrebbe differire dal totale attivo dello stato patrimoniale perché non considera i crediti verso soci per versamenti dovuti.

Per quanto concerne il passivo, le fonti sono suddivise in:

- passività a breve (o correnti) che sono formate da tutte quelle poste in scadenza entro i 12 mesi;
- passività a medio/lungo termine (o consolidate) che sono tutti gli elementi debitori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce “oltre l'esercizio successivo”;
- patrimonio netto che rappresenta la fonte di finanziamento destinata a restare coinvolta nella società lungo tutta la sua attività.

Stato patrimoniale consolidato a liquidità - esigibilità (criterio finanziario)

DESCRIZIONE	30/06/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	4.005.118	3,85	4.868.429	4,67	-863.311	-17,73
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	46.000	0,04	46.000	0,04	0	0,00
LIQUIDITA' IMMEDIATE	4.051.118	3,90	4.914.429	4,72	-863.311	-17,56
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	5.418.230	5,22	10.623.850	10,21	-5.205.620	-48,99
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	5.647.169	5,44	6.016.280	5,78	-369.111	-6,13
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	1.235	0,00	1.235	0,00	0	0,00
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	4.631.277	4,46	1.039.715	0,99	3.591.562	345,43
LIQUIDITA' DIFFERITE	15.697.911	15,12	17.681.080	16,99	-1.983.169	-11,21
Rimanenze	14.183.951	13,66	13.505.960	12,98	677.991	5,01
MAGAZZINO	14.183.951	13,66	13.505.960	12,98	677.991	5,01
ATTIVITA' A BREVE	33.932.980	32,69	36.101.469	34,69	-2.168.489	-6,00
Immobilizzazioni materiali	40.583.552	39,10	39.119.887	37,59	1.463.665	3,74
Immobilizzazioni immateriali	26.636.791	25,66	25.903.968	24,89	732.823	2,82
Immobilizzazioni finanziarie	1.975.705	1,90	1.972.977	1,89	2.728	0,13
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	659.432	0,63	952.217	0,91	-292.785	-30,74
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	69.855.480	67,30	67.949.049	65,30	1.906.431	2,80
TOTALE ATTIVO	103.788.460	100,00	104.050.518	100,00	-262.058	-0,25
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	18.643.748	17,96	15.674.715	15,06	2.969.033	18,94
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	19.142.311	18,44	19.472.191	18,71	-329.880	-1,69
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	8.367.317	8,06	6.217.452	5,97	2.149.865	34,57

Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	2.946.537	2,83	3.275.930	3,14	-329.393	-10,05
PASSIVITA' A BREVE	49.099.913	47,30	44.640.288	42,90	4.459.625	9,99
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	7.609.041	7,33	7.445.326	7,15	163.715	2,19
Fondi per rischi e oneri	117.540	0,11	141.717	0,13	-24.177	-17,06
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	10.147.818	9,77	15.230.395	14,63	-5.082.577	-33,37
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	1.195.911	1,15	1.204.460	1,15	-8.549	-0,70
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	19.070.310	18,37	24.021.898	23,08	-4.951.588	-20,61
Capitale Sociale	31.000.000	29,86	31.000.000	29,79	0	0,00
Riserve	5.218.233	5,02	5.244.788	5,04	-26.555	-0,50
Utili/perdite portati a nuovo	-901.196	-0,86	-3.062.526	-2,94	2.161.330	-70,57
Risultato di bilancio	301.200	0,29	2.206.070	2,12	-1.904.870	-86,34
PATRIMONIO NETTO	35.618.237	34,31	35.388.332	34,01	229.905	0,64
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	103.788.460	100,00	104.050.518	100,00	-262.058	-0,25

Stato patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario) separato Dedem

DESCRIZIONE	30/06/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	1.625.541	2,18	1.895.216	2,65	-269.675	-14,22
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	64.874	0,08	47.944	0,06	16.930	35,31
LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.690.415	2,27	1.943.160	2,72	-252.745	-13,00
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	9.477.540	12,73	1.906.387	2,67	7.571.153	397,14
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	0	0,00	5.382.787	7,54	-5.382.787	-100,00
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	2.477.590	3,32	2.679.587	3,75	-201.997	-7,53
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	1.738.460	2,33	454.995	0,63	1.283.465	282,08
LIQUIDITA' DIFFERITE	13.693.590	18,40	10.423.756	14,61	3.269.834	31,36
Rimanenze	9.487.453	12,75	9.311.702	13,05	175.751	1,88
MAGAZZINO	9.487.453	12,75	9.311.702	13,05	175.751	1,88
ATTIVITA' A BREVE	24.871.458	33,42	21.678.618	30,38	3.192.840	14,72
Immobilizzazioni materiali	15.950.894	21,43	15.243.824	21,36	707.070	4,63
Immobilizzazioni immateriali	16.511.060	22,19	17.215.310	24,13	-704.250	-4,09
Immobilizzazioni finanziarie	16.895.455	22,70	16.806.586	23,55	88.869	0,52
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	174.079	0,23	398.318	0,55	-224.239	-56,29
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	49.531.488	66,57	49.664.038	69,61	-132.550	-0,26
TOTALE ATTIVO	74.402.946	100,00	71.342.656	100,00	3.060.290	4,28
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	17.953.372	24,12	12.780.389	17,91	5.172.983	40,47
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	10.286.949	13,82	8.842.681	12,39	1.444.268	16,33
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	3.331.054	4,47	2.535.471	3,55	795.583	31,37
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	804.215	1,08	1.007.339	1,41	-203.124	-20,16
PASSIVITA' A BREVE	32.375.590	43,51	25.165.880	35,27	7.209.710	28,64

Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	4.743.662	6,37	4.644.693	6,51	98.969	2,13
Fondi per rischi e oneri	109.742	0,14	126.177	0,17	-16.435	-13,02
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	8.676.722	11,66	13.797.015	19,33	-5.120.293	-37,11
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	245.244	0,32	604.853	0,84	-359.609	-59,45
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	13.775.370	18,51	19.172.738	26,87	-5.397.368	-28,15
Capitale Sociale	31.000.000	41,66	31.000.000	43,45	0	0,00
Riserve	-2.627.187	-3,53	-2.625.155	-3,67	-2.032	0,07
Utili/perdite portati a nuovo	-1.420.808	-1,90	-1.921.011	-2,69	500.203	-26,03
Risultato di bilancio	1.299.981	1,74	550.204	0,77	749.777	136,27
PATRIMONIO NETTO	28.251.986	37,97	27.004.038	37,85	1.247.948	4,62
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	74.402.946	100,00	71.342.656	100,00	3.060.290	4,28

Indicatori della situazione economica

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

Consolidato

INDICE	30/06/2025	30/06/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	0,85	0,49	0,36	73,46
ROI (%)	0,56	1,89	-1,33	-70,37
ROS (%)	1,20	3,37	-2,17	-64,39
Ebit	583.163,68	1.922.653,19	-1.339.489,51	-69,66
Incidenza OF (%)	2,20	2,59	-0,39	-15,05

Separato Dedem

INDICE	30/06/2025	30/06/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	4,82	0,30	4,52	1.506,66
ROI (%)	2,31	2,29	0,02	0,87
ROS (%)	7,83	6,53	1,30	19,90
Ebit	1.721.032,71	1.641.205,98	79.826,73	4,86
Incidenza OF (%)	4,02	5,14	-1,12	-21,78

Informazioni utili sugli indici

Evidenziamo anzitutto il **ROE (Return On Equity)** che è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerato e il capitale netto: indica quindi, quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno conveniente rispetto ad investimenti alternativi: in particolare, un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato sia di sola Dedem. Per quanto riguarda questo e gli altri indici della situazione economica occorre tenere presente che, storicamente, è il secondo semestre dell'anno quello nel quale si generano i margini più significativi sia a livello consolidato sia a livello separato. Ciò premesso, in confronto all'analogo periodo dello scorso anno, il ROE è cresciuto del 73,46% a livello consolidato ed è passato da 0,30% a 4,82% a livello di sola Dedem.

Per quanto concerne il **ROI (Return On Investment)** questo è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito ed indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito nell'azienda. Esprime, pertanto, il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Anche in questo caso l'indice assume valore positivo sia a livello consolidato sia di sola Dedem. Valgono le stesse considerazioni fatte per il ROE in termini di diversa incidenza sui margini tra il primo ed il secondo semestre dell'anno.

Troviamo quindi il **ROS (Return On Sales)** che è dato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi netti di vendita. È quell'indice che fornisce indicazioni utili circa la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato sia di sola Dedem. Valgono le stesse considerazioni fatte per il ROE ed il ROI in termini di diversa incidenza sui margini tra il primo ed il secondo semestre dell'anno. Tuttavia, va evidenziato l'ottimo risultato conseguito da Dedem con il valore assunto dall'indice pari a 7,83% che può considerarsi più che soddisfacente già nel primo semestre, con una variazione percentuale del +19,90% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

EBIT, che deriva dall'espressione Earnings Before Interests and Taxes, costituisce il risultato operativo dell'impresa prima delle imposte e delle tasse ed esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Rappresenta uno dei principali indicatori della redditività della gestione tipica di un'azienda.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato sia di sola Dedem ed indica che il Gruppo e la Dedem sono nelle condizioni di produrre buona redditività dalla gestione caratteristica utilizzando al meglio sia i fattori produttivi esterni (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, etc.) che i fattori produttivi interni (principalmente costo del lavoro).

L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si calcola effettuando il rapporto tra oneri finanziari e ricavi di vendita e viene utilizzato per misurare quanta ricchezza lorda, pari ai ricavi di vendita, creata dall'impresa viene assorbita dal costo dell'indebitamento subito dalla stessa.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento dell'indice sia a livello consolidato sia, più marcato, a livello di sola Dedem. Ciò come conseguenza del doppio effetto rappresentato sia dal minor ricorso all'indebitamento finanziario fin dall'esercizio precedente, sia dalla diminuzione dei tassi di interesse che sono iniziati a calare a partire dal secondo semestre 2024 con un trend in diminuzione che si è mantenuto in questa direzione per tutto il primo semestre 2025. Ciò ha comportato una riduzione degli oneri finanziari del -15% a livello consolidato e del -22% per la sola Dedem, a fronte della diminuzione dei ricavi del -15% a livello consolidato e della diminuzione degli

stessi del -13% per la sola Dedem. Il valore assunto dall'indice pari a 2,20% a livello consolidato evidenzia la piena capacità del Gruppo di sopportare il peso degli oneri finanziari mantenendo l'equilibrio economico.

Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

Consolidato

INDICE	30/06/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	0,51	0,52	-0,01	-1,92
Indice di struttura allargato	0,78	0,88	-0,10	-11,36
Indice di rigidità degli impieghi	0,66	0,64	0,02	3,12
Indice di indebitamento	0,52	0,51	0,01	1,96
Indice di disponibilità	0,69	0,80	-0,11	-13,75

Separato Dedem

INDICE	30/06/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	0,57	0,54	0,03	5,55
Indice di struttura allargato	0,85	0,93	-0,08	-8,60
Indice di rigidità degli impieghi	0,66	0,69	-0,03	-4,34
Indice di indebitamento	0,61	0,60	0,01	1,66
Indice di disponibilità	0,76	0,86	-0,10	-11,62

Informazioni utili sugli indici

L'**indice di struttura secco** è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Questo indice va valutato tenendo conto dell'incremento del patrimonio netto avvenuto nel mese di luglio a seguito della quotazione atteso che l'intera raccolta è stata destinata ad incremento del patrimonio netto (tra aumento di capitale e sovrapprezzo azioni). Gli indici riportati nella tabella, pertanto, hanno valore relativo evidenziando lo scostamento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024 ma non tenendo conto dell'incremento del patrimonio netto ad esito della raccolta di quotazione.

L'**indice di struttura allargato** è dato dal rapporto tra la somma dei mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

Valgono le considerazioni sopra riportate in relazione all'incremento del patrimonio netto a seguito della quotazione.

L'**indice di rigidità degli impieghi** si determina attraverso il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Questo indice fornisce indicazioni sul grado di rigidità (o di liquidità) del capitale investito

nell'azienda, attraverso il peso, rispetto al capitale investito, delle immobilizzazioni nette (o, in alternativa, e del capitale circolante lordo).

Rispetto all'esercizio precedente l'indice è rimasto sostanzialmente invariato a livello consolidato e con un leggero miglioramento a livello di sola Dedem. Il grado di rigidità, infatti, è tanto più marcato quanto più l'indice si avvicina all'unità.

L'**indice di indebitamento** è dato dal rapporto tra il capitale netto ed i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

Valgono le considerazioni sopra riportate in relazione all'incremento del patrimonio netto a seguito della quotazione.

L'**indice di disponibilità** è dato dal rapporto esistente tra le attività di breve termine e le passività di breve termine e consente di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo in modo tempestivo ed economico, utilizzando i flussi monetari generati dal realizzo delle attività a breve. Un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un lieve peggioramento dell'indice derivante prevalentemente dal decremento delle disponibilità liquide.

Consolidato

INDICE	30/06/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	-15.166.932,03	-8.538.819,73	-6.628.112,30	77,62
Indice di tesoreria	0,40	0,50	-0,10	-20,00
Giorni di giacenza magazzino	52,81	42,42	10,39	24,49
Giorni durata crediti	22,49	34,33	-11,84	-34,49
Giorni durata debiti	111,10	97,03	14,07	14,50

Separato Dedem

INDICE	30/06/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	-7.504.132,05	-3.487.259,62	-4.016.872,43	115,18
Indice di tesoreria	0,47	0,49	-0,02	-4,08
Giorni di giacenza magazzino	77,71	68,43	9,28	13,56
Giorni durata crediti	79,73	14,85	64,88	436,90
Giorni durata debiti	126,33	98,66	27,67	28,05

Informazioni utili sugli indici

Il **capitale circolante netto** è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Un risultato dell'indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso di tempo. In tal caso l'azienda si dirà trovarsi in condizioni di equilibrio. Il risultato dell'indice negativo segnala che attività a medio e a lungo termine sono coperte con fonti di finanziamento a breve termine.

L'indice assume valore negativo sia a livello consolidato e, in maniera meno marcata, a livello di sola Dedem. Ciò è principalmente conseguenza del fatto che l'anzianità delle linee di credito a medio/lungo termine riduce di anno in anno la quota oltre i 12 mesi sicché attività a medio/lungo termine non trovano più sufficiente copertura nelle fonti di finanziamento a medio/lungo termine. Si pone, quindi, l'obiettivo di una complessiva ridefinizione dell'indebitamento finanziario in modo da ripristinare una più corretta distribuzione sul medio/lungo termine.

L'**indice di tesoreria** è dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

Rispetto all'esercizio precedente l'indice presenta un peggioramento sia a livello di sola Dedem sia a livello consolidato ponendosi, comunque, in entrambi i casi, in prossimità della soglia di 0,50 a segnalare un sufficiente stato di equilibrio finanziario e di liquidità. Anche in questo caso, però, deve tenersi conto della raccolta di quotazione che nel mese di luglio ha significativamente migliorato la liquidità immediata.

Si chiama **indice di rotazione del magazzino** il rapporto tra la quantità esistente in media in magazzino (la cosiddetta scorta media) e la quantità venduta di un determinato articolo in un certo periodo di tempo. L'indicatore esprime la durata media di permanenza dei beni in magazzino. L'incremento dei giorni di giacenza è generalmente da considerarsi un'indicazione negativa interpretabile come un segnale secondo il quale l'impresa non riesce a vendere le scorte che si accumulano in magazzino.

La rotazione del magazzino si mantiene a livelli molto buoni temperando l'esigenza di avere una scorta strategica di materiali di consumo e pezzi di ricambio per garantire il regolare funzionamento delle macchine automatiche, con quella di non immobilizzare risorse finanziarie oltre questa necessità.

L'**indice di durata media dei crediti** è dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti ed il totale delle vendite e fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento dei tempi d'incasso dai clienti a livello consolidato di quasi il 35% con i giorni che passano 34 a 22. A livello di sola Dedem il dato risente delle dinamiche infragruppo e, quindi, non è particolarmente significativo.

L'**indice di durata media dei debiti** è dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti ed esprime, simmetricamente, la dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento dei tempi medi di pagamento concessi dai fornitori sia a Dedem sia a livello consolidato. Ciò testimonia l'ottima considerazione ed il grado di affidabilità che tutte le società del Gruppo vantano nei confronti dei fornitori.

Indicatori di risultato non finanziari

La presente sezione, coerentemente con il dettato del nuovo comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile, introdotto dal D. Lgs. n. 32/2007, accoglie gli indicatori non finanziari che contribuiscono ad una più chiara informazione sulla situazione aziendale. In particolare, recependo le indicazioni contenute nel

Documento n. 1 dell'Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito IRDCEC), si evidenziano i cd. *key performance indicators* (KPI) relativi alle aree di seguito proposte.

Posizionamento di mercato

La quota di mercato detenuta, intesa come rapporto tra il fatturato della *Società* e la dimensione del mercato in ambito di *foto automatiche*, è rimasta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente, consolidando una posizione di oltre il 99% ad indicare che l'azienda occupa una posizione di vantaggio competitivo nel mercato italiano difficilmente colmabile da potenziali competitors nei prossimi anni. Anzi, occorre segnalare che l'unico altro grande operatore nel settore che opera all'estero e che quattro anni fa aveva deciso di entrare nel mercato italiano, agli inizi del 2024 ha preferito uscire dal territorio nazionale dopo aver installato circa 50 apparecchiature che in seguito sono progressivamente passate sotto la gestione della *Società*.

Si aggiunge che durante il primo semestre sono state installate ulteriori 263 nuove fototessere delle quali 24 in nuovi punti vendita, dando evidenza che il mercato è ancora in grado di recepire ulteriori installazioni anche nei prossimi anni.

Relativamente al mercato del *3D professionale*, continua la crescita di know-how sia all'interno dell'azienda sia in termini di mercato, oltre che nel mondo accademico, facilitando il percorso di adozione di questa tecnologia anche da parte di aziende con una minor propensione all'innovazione. Da notare che durante l'esercizio si è completata l'installazione di tre nuove attrezzature per stampa presso nuovi clienti.

Customer satisfaction

INDICATORE	NUMERO
Numero di Clienti sulle Apparecchiature Automatiche	17.506.622
Numero richieste Rimborsi per mancato funzionamento	31.379
Numero Rimborsi effettuati	22.017

con la seguente suddivisione tra le linee di business *fototessera* e *leisure*:

INDICATORE	IMPORTO
BU Fototessera	
Numero foto emesse nel semestre	3.501.476
Numero reclami	21.205
Numero rimborsi effettuati	14.811
INDICATORE	IMPORTO
BU Leisure	
Numero giocate su macchine nel semestre	14.005.146
Numero reclami	10.174
Numero rimborsi effettuati	7.206

Questo dato segnala l'elevatissima qualità del servizio offerto con un numero di rimborsi per mancato funzionamento delle apparecchiature pari solo allo 0,42% in rapporto al numero di fototessera emesse ed allo 0,05% in rapporto al numero di giocate su apparecchiature leisure.

Con l'incremento delle ristampe effettuate da remoto dal servizio clienti si prevede di riuscire a ridurre il numero di rimborsi necessari a fronte delle segnalazioni ricevute, come riscontrabile rispetto ai dati dello scorso esercizio.

Efficienza dei fattori e dei processi

INDICATORE	NUMERO
Tempo medio riparazione per Macchina (Time to Fix)	1,6 giorni
Numero interventi sulle macchine	251.510 di cui per scassetamento 150.371

Il numero di interventi più basso rispetto all'esercizio precedente risulta essere legato all'incremento delle vendite cashless che richiedono una minor frequenza di prelevamento degli incassi dalle apparecchiature.

Per quanto riguarda il ciclo di vendita

INDICATORE	IMPORTO
BU Vendita stampanti 3D	
Ricavi per dipendente	217.011
Tasso di novità di clienti e mercati	15,9%

La struttura della *Business Unit* sta continuando la sua fase di efficientamento e di più oculata gestione del cashflow negoziando condizioni di pagamento migliori con i principali brand e distributori. Inoltre, si conferma il trend positivo del segmento metallo avviato l'esercizio precedente, che ha comportato anche un incremento della percentuale di novità dei clienti.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

I processi produttivi posti in essere dalla *Società* impattano in misura molto limitata sul territorio: l'emissione di sostanze inquinanti è stata ulteriormente ridotta in virtù dei notevoli investimenti realizzati per l'adeguamento degli impianti della nuova sede produttiva di Valenza ed il consumo delle risorse naturali è pressoché nullo.

Con riferimento all'impatto dei rischi e degli oneri ambientali sulla posizione finanziaria della *Società* nei confronti delle questioni ambientali, si segnala che non sussistono particolari criticità.

Per quanto riguarda il clima sociale, politico e sindacale, confermiamo che non sono esistite, né sono prevedibili in un prossimo futuro, tensioni di alcun genere fra e con il personale. Al contrario, abbiamo constatato, con estrema soddisfazione, che fra i dipendenti regna un clima di buona collaborazione favorito certamente dall'atteggiamento dei vari capi reparto che si sono dimostrati esigenti ma comprensivi.

Le tabelle che seguono presentano in modo dettagliato la composizione media del personale, il grado di turnover, la formazione, le modalità retributive e gli eventi inerenti la salute e sicurezza dei dipendenti.

COMPOSIZIONE DEDEM	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	TOT.
Uomini (numero)	3	10	32	132	52	229
Donne (numero)	==	1	33	8	14	56
Età media	64	53	49	49	32	45
Anzianità lavorativa media	13	12	14	15	1	12
Contratto a tempo indeterminato	2	11	65	140	66	284
Contratto a tempo determinato	1	==	==	==	==	1
Altre tipologie contrattuali	==	==	==	==	==	==
Titolo di studio: Laurea	3	2	9	==	7	21

Titolo di studio: Diploma	==	7	54	96	48	205
Titolo di studio: Licenza media	==	2	2	44	11	59

COMPOSIZIONE GRUPPO	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	TOT.
Uomini (numero)	10	36	91	273	91	501
Donne (numero)	==	4	100	30	44	178
Età media	58	52	49	46	29	47
Anzianità lavorativa media	18	14	13	13	1	12
Contratto a tempo indeterminato	9	40	190	298	135	672
Contratto a tempo determinato	1	==	1	5	==	7
Altre tipologie contrattuali	==	==	==	==	==	==
Titolo di studio: Laurea	6	11	27	5	10	59
Titolo di studio: Diploma	4	23	143	211	110	490
Titolo di studio: Licenza media	==	6	22	87	15	130

TURNOVER DEDEM	01/01/2025	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria e cessioni	30/06/2025
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	2	==	==	==	2
Quadri	10	==	==	1	11
Impiegati	62	5	2	==	65
Operai	131	6	1	4	140
Apprendisti	60	14	3	-5	66
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	1	==	==	==	1
Quadri	==	==	==	==	==
Impiegati	==	==	==	==	==
Operai	==	==	==	==	==
Apprendisti	==	==	==	==	==

TURNOVER GRUPPO	01/01/2025	Assunzioni e acquisizioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria e cessioni	30/06/2025
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	9	==	==	==	9
Quadri	36	3	==	1	40
Impiegati	185	7	2	1	191
Operai	291	5	1	1	296
Apprendisti	119	24	3	5	135
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	1	==	==	==	1
Quadri	1	1	==	==	2
Impiegati	1	==	==	==	1
Operai	2	3	2	==	3
Apprendisti	==	==	==	==	==

Come si rileva dalla tabella il grado di turnover è molto basso sia a livello di Gruppo sia di sola Dedem, a conferma del livello di fidelizzazione dei dipendenti, in linea con la politica aziendale volta a garantire i livelli occupazionali.

FORMAZIONE DEDEM	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	==	==	==	==	400

MODALITA' RETRIBUTIVE DEDEM	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti
Retribuzione annua media lorda contratto a tempo indeterminato	77.500	57.600	32.000	28.500	17.500
Retribuzione annua media lorda contratto a tempo determinato	100.600	==	==	==	==

SALUTE E SICUREZZA DEDEM	Malattia	Infortunio	Maternità	Altro
Contratto a tempo indeterminato (ore anno)	6.211	339	334	==
Contratto a tempo determinato (ore anno)	==	==	==	==
Contratto a tempo parziale (ore anno)	636	42	196	==

Dal punto di vista del welfare aziendale, sono attive convenzioni con istituti finanziari per consentire ai dipendenti di richiedere mutui, cessioni del quinto e prestiti a condizioni vantaggiose. Nell'ambito del percorso ESG che la *Società* sta affrontando, sono in corso analisi e valutazione per adottare ulteriori strumenti di ampliamento delle politiche di welfare.

La *Società* ha avviato il processo di adesione alla definizione degli obiettivi ESG (di carattere ambientale, sociale e di governance) e alla redazione di idonea documentazione di rendicontazione della sostenibilità. Tale tipologia di rendicontazione non è obbligatoria per *Dedem* ma lo sarà con il recepimento della CSRD (Corporate Sustainable Reporting Directive) e, in ogni caso, rappresenta una rilevante opportunità per misurare, rendicontare e migliorare l'impegno della *Società* sulla sostenibilità. Per l'anno 2024 è stato predisposto il documento *Bilancio di Sostenibilità* al quale si rinvia per gli approfondimenti in merito. Anche per l'anno in corso si procederà alla redazione del *Bilancio di Sostenibilità*.

Informazioni attinenti alla Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)

Tutti i documenti della *Società* inerenti alla sicurezza sul lavoro sono soggetti a continua revisione.

I documenti predisposti sono:

- Nomine addetti alle emergenze: il personale nominato risulta formato e addestrato;
- Nomina RLS: i RLS sono stati nominati e formati;
- Nomine RSPP: il RSPP in carica è stato riconfermato e nominato il 08/01/2025;
- Nomine preposti e dirigenti: il personale individuato è stato nominato e adeguatamente formato al fine di svolgere il ruolo assegnato;
- DVR e valutazione rischi specifici: saranno effettuati eventuali aggiornamenti, nel secondo semestre 2025, le valutazioni dei rischi specifici presso diverse sedi delle *Società* del Gruppo;
- Nomina medico competente: Il 5 maggio 2025 è stato nominato un nuovo medico competente per l'intero Gruppo;
- Visite per idoneità alla mansione: tutto il personale ha svolto le visite mediche programmate con rispettivi giudizi di idoneità rilasciati dal medico competente;

- Attestati di formazione: sono costantemente organizzati i corsi di formazione in scadenza o per i lavoratori neoassunti. Tutto il personale interessato risulta formato sulla sicurezza e salute, i corsi vengono erogati con i meccanismi della formazione a distanza e in aula;
- Piani di emergenza e prove di evacuazione: verranno effettuate nel II semestre 2025;
- Moduli consegna dispositivi di protezione individuale: è stato adottato un sistema mensile di controllo delle consegne dei dispositivi di protezione individuale che risulta completo e aggiornato.

Nel primo semestre del 2025 si sono verificati n. 2 infortuni. Il servizio H&S ha attivato le procedure di audit.

La *Società* ha predisposto una sezione sul proprio sito aziendale per le comunicazioni di compliance sull'ambiente, sicurezza e salute che esprimono i valori, i principi e le linee di comportamento cui si ispira l'agire quotidiano per tutti coloro che, direttamente o indirettamente, interagiscono con l'azienda.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2025 la *Società* ha effettuato investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI NELL'ESERCIZIO (Euro)
Costi di sviluppo	330.080
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	153.650
Altre immobilizzazioni immateriali	43.539
Impianti e macchinario	1.586.101
Attrezzature industriali e commerciali	205.235
Altri beni	57.211

Mentre a livello consolidato il Gruppo ha effettuato investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI NELL'ESERCIZIO
Costi di sviluppo	336.330
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	158.732
Avviamento	1.894.357
Immobilizzazioni immateriali in corso	77.302
Altre immobilizzazioni immateriali	132.641
Terreni e fabbricati	800
Impianti e macchinario	2.931.389
Attrezzature industriali e commerciali	1.748.415
Altri beni	259.468

Per un commento su tali investimenti si rinvia a quanto esposto nelle rispettive Note integrative.

Attività di ricerca e sviluppo

La *Società* nel corso del primo semestre dell'anno ha portato a termine, proseguito o iniziato un totale di dodici progetti di ricerca e sviluppo che hanno interessato ed interessano sia attività rivolte alla realizzazione di nuovi prodotti che attività mirate al miglioramento dei processi produttivi e manutentivi; il sintetico elenco dei quali progetti è riportato nel seguito:

▪ Progetto 1 – App Proprietarie

Continua lo sviluppo delle due App proprietarie *Dovunque* ed *Impress Me* dedicate al prodotto fotografico acquistabile via pagamento dematerializzato e di cui la prima permette di trovare la cabina più vicina ed acquistare il prodotto desiderato, mentre la seconda permette la stampa in cabina, via cloud, delle foto presenti nella gallery dello smartphone dell'utente. Nel dettaglio nel primo semestre del 2025 sono state caricate negli store:

- 1) la versione 1.7.6 di *Dovunque*, che è caratterizzata dal miglioramento nella gestione delle mappe, dall'implementazione del supporto Android 15, dalla presenza del wallet unico che permette all'utente registrato il pagamento per l'uso dell'una o dell'altra App, dall'abilitazione del pagamento via Paypal ed infine dall'integrazione con il servizio *Fototua* [cfr. Progetto 5] per acquistare direttamente tramite App e senza passare dal portale dedicato, la copia digitale di un prodotto *Fototua*.
- 2) la versione 1.6.2 di *Impress Me*, che è caratterizzata dal miglioramento nella gestione delle mappe, dall'implementazione del supporto Android 15 ed ancora dalla presenza del wallet unico.

Nel prossimo futuro si svilupperanno:

- a) *Dovunque* 2.0 che prevede l'ottenimento del rimborso digitale per qualunque malfunzionamento subito da un utente in cabina, con caricamento del credito sul wallet unico, l'implementazione del pagamento in App dei bollettini PagoPA [cfr. Progetto 4] e l'invio di notifiche in modalità push, il tutto utilizzando un nuovo linguaggio di programmazione (i.e. Kotlin) ed una nuova Graphical User Interface.
- b) *Impress Me* 2.0 anch'essa sviluppata con il nuovo linguaggio di programmazione, caratterizzata dalla stessa GUI di *Dovunque* 2.0 ed in particolare dalla possibilità di stampare le foto dello smartphone in cabina in modalità P2P aumentando in questo modo la velocità di invio delle foto digitali alla stampa e superando l'attuale limite sul numero di foto stampabili.

▪ Progetto 2 – FieldWorkForceManagement

Con l'obiettivo di automatizzare ed ottimizzare la definizione dei percorsi dei tecnici manutentori rispetto alle richieste d'intervento originate dalla complessione dei sistemi di controllo e monitoraggio delle apparecchiature automatiche della società, variamente disseminate sul territorio, in collaborazione con l'Università di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Elettronica ed Informatica, si è realizzato un sistema di ottimizzazione completo, basato su di una soluzione gossip-like, velocizzato dall'uso della piattaforma Gurobi, per modellare il classico problema di routing declinato nella realtà della società. La realizzazione originale della soluzione euristica è stata oggetto nel semestre del seguente articolo: A Real-Time Heuristic for Large-Scale Workforce Task Assignment, Multi-Vehicle Routing, and Scheduling; in pubblicazione su TRANSACTIONS ON AUTOMATION SCIENCE AND ENGINEERING.

La fine dello sviluppo del sistema di ottimizzazione ha permesso, nel semestre appena trascorso, l'esecuzione del primo test sul campo del nuovo sistema coinvolgendo tre tecnici e più di 100 apparecchiature, nelle quali sono stati installati altrettanti sistemi IOT (Internet of Thing) di controllo accessi.

La metodologia di funzionamento del sistema prevede l'esecuzione di una prima run notturna effettuata su tutte le richieste d'intervento, pervenute dalla totalità delle fonti, per la totalità delle apparecchiature installate nelle tre zone, ottimizzando per ciascuno dei tre tecnici il percorso sequenziale degli interventi, tenendo in conto tutti i vincoli e parametri del problema (e.g. profittabilità delle apparecchiature, skills dei tecnici, punto di partenza ed arrivo, orario lavorativo).

Successivamente alla run notturna, all'inizio della giornata lavorativa, viene poi eseguita la run online che tiene in conto le successive necessità, interventi ed eventi che sorgono in tempo reale.

Il test ha dato i seguenti risultati:

Run notturna - L'assegnazione in modalità offline non ha presentato problematiche. L'algoritmo ha assegnato le attività a ciascun tecnico, rispettando tutti i criteri di prossimità e profittabilità come da previsione e bilanciando il lavoro assegnato a ciascuno dei tecnici - Esito Positivo

Run online - Nessuna anomalia riscontrata. Riassegnazione delle attività sopravvenute e aggiornamento della posizione dei tecnici avvenuta correttamente. Testato il sistema di controllo accessi e verificato il funzionamento del sistema online installato su una macchina - Esito Positivo

L'analisi comparativa dei relativi costi, fra quanto registrato durante il test e quanto calcolato nell'ipotesi che ciascun tecnico si fosse occupato di una sola zona, ha portato ad un risparmio nell'ordine dell'otto per cento dei tempi e dei costi.

Nel secondo semestre dell'anno si effettueranno ulteriori test sul campo aumentando progressivamente il numero di zone e conseguentemente il numero di tecnici coinvolti, con l'obiettivo di arrivare ad utilizzare il sistema di ottimizzazione in produzione.

▪ **Progetto 3 - Deepfake & Morphing nelle foto identità**

Uno fra i più importanti ambiti di ricerca e sviluppo per la *Società* riguarda lo studio e la sperimentazione dei processi e strumenti che rendano la foto identità, utilizzata nell'emissione di un documento, esente da contraffazioni e manipolazioni malevole. L'attività viene svolta in sinergia con l'Università degli studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Elettronica ed Informatica, anche co-finanziando un Dottorato di Ricerca dal titolo "*Metodi e modelli di rilevamento di artefatti facciali basati su morphing e deepfake per la trasmissione sicura di foto per documenti d'identità*". Le prime attività svolte nel semestre hanno riguardato la verifica dell'eventuale contributo, alla ricerca e scoperta delle manipolazioni digitali, dato dagli algoritmi di verifica della rispondenza delle foto allo standard ICAO 9303, 8th edition (anche ISO/IEC 19794-5; 29794-5; 39794-5:2019), standard usato internazionalmente per l'emissione dei documenti d'identità. Successivamente, al risultato negativo della prima indagine si è dunque sviluppato un codice di ricerca di DeepFake/Morphing, codice che ha raggiunto la versione alpha appunto nel primo semestre dell'anno in corso.

Le attività hanno portato alla presentazione pubblica, durante la IEEE International Joint Conference on Biometrics (8 settembre 2025) ed alla successiva edizione del seguente lavoro: Deep Data Hiding for ICAO-Compliant Face Images: A Survey, a firma congiunta dell'Università di Cagliari e della DEDEM SpA.

Ancora sulla tematica, durante il primo semestre dell'anno la *Società* ha partecipato alla presentazione di un Progetto in risposta al Bando FIS, FONDO ITALIANO PER LA SCIENZA, emanato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il Progetto prende il via dalla considerazione di come la diffusione dell'intelligenza artificiale (AI) abbia trasformato molti settori, introducendo altresì ulteriori rischi di manipolazione digitale, in particolare per l'identità personale. Deepfake e dati biometrici generati dall'AI minacciano ancor di più l'autenticità dei documenti di identità, esponendoli a frodi. Il progetto TRUTH-ID (Trusted Identity Documents with Biometric Integrity and AI Manipulation Detection), partecipato da DEDEM SpA, punta a sviluppare un sistema sicuro per la generazione e la verifica di documenti d'identità, garantendo l'autenticità di foto, impronte digitali e firme. L'obiettivo è duplice:

- i. verificare che i dati biometrici siano autentici e non manipolati;
- ii. assicurare trasparenza e interpretabilità ai dati biometrici grazie alle stesse tecniche di AI. La soluzione combina modelli di deep learning, strumenti di interpretabilità e una struttura blockchain per archiviazione e tracciabilità sicure.

TRUTH-ID mira a stabilire un nuovo standard nella gestione delle identità, proteggendo i dati biometrici e rafforzando la sicurezza in un contesto sempre più digitale.

▪ **Progetto 4 – PagoPA**

L'attività volta ad incrementare le possibilità d'uso delle cabine foto, non più e solo come origine di foto identità o di foto divertimento, si è incentrata verso la realizzazione di una cabina che permetta, in via aggiuntiva, il pagamento di bollettini pagoPA certamente con carta di credito ma anche in contanti, riducendo di conseguenza il digital divide che molti cittadini subiscono ed inoltre in un ambito aperto 24/7. Le attività iniziate nel 2024 sono state portate a termine nel primo semestre di quest'anno attraverso uno sviluppo inizialmente portato avanti con due PSP (Prestatori di Servizi di Pagamento) ma conclusosi ad oggi con la sola società Satispay, sebbene si preveda di portare a termine contrattualmente anche quanto al secondo PSP, Istituto San Paolo, nel prossimo futuro. Lo sviluppo hardware e software è dunque terminato e la cabina PagoPA è stata testata con successo in ambiente di test con ambedue i PSP, così come è stata integrata con l'ERP SAP e con la contabilità aziendale. Nel secondo semestre dell'anno si prevede l'installazione "stradale" della prima cabina pagoPA operativa.

▪ **Progetto 5 – FotoTUA e Qualità**

In previsione della profonda digitalizzazione verso cui si muove il sistema paese, già dallo scorso anno la *Società* ha messo in campo il progetto *FotoTua*, sviluppando un sistema di raccolta e successivo invio della foto digitale ai cittadini che ne facessero richiesta. Dopo l'acquisizione in cabina e la stampa della foto la stessa, dietro esplicito consenso dell'utente, viene altresì caricata su cloud ed associata ad un codice univoco. Lo sviluppo del progetto ha comportato la realizzazione di un canale digitale web rivolto ai cittadini, i quali compilando un apposito form contenente il codice univoco, possono fare richiesta per ricevere la loro foto digitale che, solo successivamente all'invio, sarà cancellata dal cloud. Tale progetto è proseguito nel primo semestre dell'anno coinvolgendo tutto il parco macchine, è stato migliorato nella fruibilità del portale ed è stato integrato con il progetto precedente (cfr. Progetto 1) e modificato nell'integrazione con

quanto al progetto successivo (cfr. Progetto 6). L'allargamento a tutto il parco macchine del prodotto *FotoTUA* ha comportato la necessità di sviluppare una metodologia di raccolta e successiva analisi statistica dei dati di qualità delle foto digitali, orientata alla massima soddisfazione dell'utenza attraverso un controllo granulare delle caratteristiche di ciascun dispositivo di acquisizione e dell'eventualmente necessarie, azioni correttive.

▪ **Progetto 6 – DEDEM X e KUBERNETES**

La ricerca della qualità massima del prodotto offerto ha avuto come fondamentale supporto l'introduzione, già dallo scorso anno, del sistema di valutazione e validazione della qualità dell'immagine che fa uso di reti neurali convoluzionali, attuando ad esempio processi di image segmentation per la ricerca dell'eventuale presenza di macchie indesiderate sulle foto o altri difetti.

Considerando il crescente carico sul sistema di valutazione qualità foto DEDEM X nel primo semestre dell'anno, dovuto all'aumento delle installazioni *FotoTUA* sul field, si è reso necessario rivedere sia lo sviluppo software sia l'infrastruttura, per garantire l'accesso al servizio anche in condizioni di sovraccarico. Con l'obiettivo di esplorare alternative a VMware, ridurre i costi di licenza, distribuire carichi su GPU e mantenere l'alta affidabilità dell'infrastruttura esistente, si è decisa l'adozione di un approccio completamente diverso rispetto a quello tradizionale, basato sulla soluzione di uso dei container, sulla distribuzione e sulla scalabilità. Kubernetes si è dimostrato strumento eccellente per rispondere a queste esigenze e dunque è stato implementato. Allo stato attuale, in attesa dell'attivazione di un nuovo nodo hardware, la *Società* è in grado di gestire la valutazione simultanea di circa nove workload, con tempi di risposta variabili tra i sei e i dieci secondi, garantendo inoltre un'elevata affidabilità grazie a meccanismi di fallback su VM e CPU in caso di disservizio di uno dei nodi hardware.

▪ **Progetto 7 – StegaStamp**

L'ambizioso progetto denominato *StegaStamp* prende origine dalla volontà della *Società* di porsi come attore principale nell'evoluzione delle tecnologie di raccolta, trasmissione ed uso delle foto identità ai fini dell'emissione dei documenti. A questo scopo la *Società* co-finanzia un secondo dottorato di ricerca in ingegneria elettronica ed informatica presso il Dipartimento di Ingegneria Elettronica ed Informatica dell'Università degli studi di Cagliari.

L'attività di ricerca fondamentale portata avanti nel primo semestre dell'anno 2025 ha portato alla seguente pubblicazione *Fragile Watermarking for Image Certification Using Deep Steganographic Embedding*, firmata congiuntamente dall'Università di Cagliari e dalla DEDEM SpA, presentata il 30 giugno 2025 durante la International Joint Conference on Neural Networks.

L'argomento del progetto è inoltre contenuto in una richiesta di finanziamento, denominata AI-SHIELD, che si presenterà all'Unione Europea, nell'ambito del programma di finanziamento HORIZON e nello specifico in risposta alla call CIVIL SECURITY FOR SOCIETY (HORIZON-CL3-2025-02), sul topic SECURED AND FACILITATED CROSSING OF EXTERNAL BORDERS.

AI-SHIELD propone un framework avanzato, basato sull'intelligenza artificiale, per la protezione dell'intero ciclo di vita dei permessi di soggiorno — dall'acquisizione dei dati biometrici alla validazione dei documenti — combinando tecnologie di rilevamento delle falsificazioni,

watermarking steganografico e chiari processi decisionali. Il sistema è progettato per individuare in tempo reale tentativi di manomissione, come la sostituzione di un'immagine facciale o l'inserimento di impronte digitali alterate sinteticamente, fornendo al contempo agli operatori risultati trasparenti e verificabili.

In ultima analisi, AI-SHIELD persegue due obiettivi principali:

- a) Costruire un flusso completo e sicuro per il rilascio dei permessi di soggiorno, intrinsecamente resistente alla manipolazione basata sull'AI e alla falsificazione biometrica;
- b) Sviluppare un'applicazione mobile destinata agli agenti della polizia di frontiera e della guardia costiera, che consenta la verifica in tempo reale dell'autenticità dei permessi di soggiorno attraverso tecniche avanzate di validazione biometrica e watermark.

▪ **Progetto 8 – Credit Card Reader**

I lettori di carta di credito utilizzati dalla *Società* sono già parzialmente, ma lo saranno sempre più, lo strumento di pagamento più utilizzato dall'utenza. Nel primo semestre dell'anno si è dunque allargato il ventaglio di accesso a tali dispositivi aggiungendo, alle già presenti più note ed utilizzate carte di credito, anche la possibilità di pagare i prodotti con Satispay. Nel prossimo semestre, inoltre, si intende abbandonare il protocollo di pagamento MDB (MultiDrop BUS), attualmente utilizzato, indirizzandosi verso un diverso Interface Protocol che permetterà un controllo più dettagliato dei lettori e delle transazioni differenziando le caratteristiche delle stesse in ragione dei prodotti offerti.

▪ **Progetto 9 – Antincendio su ATM Milano**

Su richiesta del cliente Azienda Trasporti Milanesi (ATM) è stata realizzata un'innovativa realizzazione IOT per la gestione di un sistema antincendio in cabina foto. Utilizzando come piattaforma di partenza il Raspberry Pi che gestisce il display esterno della cabina ed un accoppiatore ottico a 4 canali, è stato implementato il sistema di monitoraggio del modulo antincendio VISO. In caso di disservizio e/o di innesco dell'allarme antincendio, il sistema consuma, on event, un servizio esposto nel sistema di comando, controllo e comunicazione partecipato da tutte le installazioni società, denominato Telemetria, segnalando la variazione dello stato dei dispositivi monitorati. In assenza di connettività, i segnali verranno storicizzati localmente e trasmessi alla Telemetria non appena possibile, seguendo una logica FIFO (First In, First Out).

▪ **Progetto 10 – RideRe 2.0**

Il progetto portato a termine nel periodo si riferisce ad un sistema di pagamento elettronico per l'attivazione di apparecchiature elettromeccaniche denominate giochi o kiddie che si appoggia o ad una smart card virtuale dematerializzata ovvero ad una smart card fisica, laddove ambedue possono essere caricate per l'importo stabilito tramite denaro contante o mediante carte di credito o debito utilizzando un'App dedicata o anche degli appositi chioschi predisposti a tale scopo.

Le attività di sviluppo hanno comportato la realizzazione dell'App dedicata alla gestione e ricarica della card dematerializzata ed alla gestione dell'utente, la realizzazione e la gestione dell'elettronica, da montarsi su ciascun gioco o kiddie, di comando, controllo e comunicazione specificatamente dotata di un dispositivo RFID NFC di lettura/scrittura della smart card, la realizzazione e la gestione del sistema di ricarica associato al chiosco. Ciascuna card può essere

collegata a più installazioni dell'applicazione distribuite in diversi smartphone, e può quindi venire caricata attingendo crediti dai rispettivi wallet residenti sui corrispondenti smartphone. L'acquisto e l'attivazione della "corsa" avviene avvicinando la smart card e quindi, nel caso dematerializzato lo smartphone avente l'App RideRe installata, al dispositivo NFC posizionato sull'elettronica di comando, controllo e comunicazione asservita all'apparecchiatura elettromeccanica ovvero al gioco.

L'elettronica di comando, controllo e comunicazione permette la trasmissione, su evento, di dettagli utili al monitoraggio del corretto funzionamento del dispositivo. Trasmette infatti verso un back end ospitato in cloud informazioni relative ad attivazioni, malfunzionamenti, spegnimenti e accensioni ed è così possibile monitorare e ricostruire la condizione di salute della specifica apparecchiatura individuando eventuali potenziali disservizi in essere che, nel caso, vengono trasmessi ai tecnici di manutenzione a questo dedicati. Questo processo di invio di informazioni, realizzato tramite una connessione mobile in VPN, non interagisce in alcun modo con il flusso di pagamento ed erogazione del servizio, che avviene esclusivamente offline. Localmente il processo provvede ad addebitare l'importo della corsa sulla smart card e ad attivare il gioco mentre le informazioni di attivazione ovvero di uso, vengono inviate al cloud sincronizzando i dati, appena disponibile il servizio di connettività. L'architettura del processo in essere garantisce, anche in ossequio alle normative vigenti, che il corretto funzionamento del meccanismo di pagamento e di erogazione del servizio non dipenda in alcun modo dalla presenza di connettività.

Oltre al completamento di quanto appena descritto le attività svolte hanno comportato il completamento di una pedana prototipo composta da due giochi ed un chiosco di ricarica. Il prototipo descritto ha permesso il completamento del processo di omologazione del sistema. Nel prossimo futuro verranno portati a termine tutti i test necessari a portare in produzione quanto realizzato.

▪ **Progetto 11 – Cleaner e OdM**

Il già citato sistema proprietario di monitoraggio, comunicazione, comando e controllo per la gestione dell'intero parco macchine automatiche della *Società*, denominato Telemetria è oggetto di un continuo sviluppo al fine di esaltarne le performance ed eliminarne i difetti.

Due sono stati gli sviluppi più significativi ai quali è stato sottoposto nel periodo in considerazione:

- 1) la creazione di un sistema automatico in grado di intercettare criticità dei dispositivi controllati, errori di configurazione o violazioni degli stessi, attraverso l'evidenziazione delle anomalie nei dati raccolti. Le caratteristiche principali del sistema di analisi headless sviluppato sono l'individuazione di criticità complesse e non visibili attraverso l'analisi di oltre 2.7 milioni di record ad ogni esecuzione e la capacità di generare report in meno di 2 minuti.
- 2) l'implementazione della creazione automatica, da parte del sistema Telemetria, di "*Ordini di Manutenzione*", ovvero di attività o ticket che vengono assegnate ai tecnici manutentori; gli automatismi di creazione possono essere implementati solo a valle di periodi di test intensivi al fine di eliminare i falsi allarmi ed in generale discriminando l'importanza puntuale degli stessi. Nel primo semestre dell'anno sono stati messi sotto controllo e successivamente attivati, un totale di quattordici nuovi *OdM* per quattro diverse tipologie di apparecchiature.

▪ Progetto 12 – Test nuove periferiche di stampa

La sperimentazione ed i trial effettuati sulle periferiche e sui consumabili sono un'attività di sviluppo routinaria presso la Società. Fra le apparecchiature maggiormente utilizzate e dunque maggiormente ricercate figurano le stampanti fotografiche e fra i consumabili i corrispondenti ribbon e carta fotografica. Nel periodo preso in esame 45 stampanti di un nuovo fornitore sono state sottoposte a stress test, sul campo ed in laboratorio e se ne sono misurate le caratteristiche nei termini della qualità di stampa, attraverso l'uso di uno spettrofotometro Barbieri. Sono state misurate le performance ottenibili con due diversi firmware e con due diverse elettroniche eleggendo la combinazione più promettente; il relativo test su strada è tutt'ora in corso.

In particolare, i Progetti “Servizio PagoPA”, “FotoUnica” e “FotoTua” come meglio descritti nel documento “Progetti innovativi relativi alla digitalizzazione dei processi e dei servizi al cliente tramite apparecchiature fotografiche” a cui si rinvia per i dettagli, presentano le caratteristiche richieste

- dall'art. 2426, punto 5 del Codice Civile;
- dal principio contabile 24 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio dei Ragionieri, come modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- dall'art.108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni,

e sono stati capitalizzati nell'attivo patrimoniale e verranno ammortizzati nel periodo di 5 anni.

I costi relativi agli altri progetti, invece, sono stati considerati quali costi di esercizio ed imputati interamente a conto economico. Per questi costi non si è, infatti, ritenuto opportuno capitalizzarli nell'attivo patrimoniale in quanto, pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto/processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) è una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i rapporti di seguito specificati con imprese controllate, collegate, controllanti e con società sottoposte al controllo di queste ultime:

Società controllata	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Leisure Group Italia S.r.l.	3.368.380	64.874	7.112.080	148.915	2.406.963	696.670
Tecnotron S.A.U.	245.103	-	143.076	3.161	596.222	2.540
Trust Technology Services S.r.l.	383.102	-	243.860	442.290	167.574	109.430
Totale	3.996.586	64.874	7.499.016	594.366	3.170.759	808.640

Altre parti correlate	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
DITTA RIZZI	-	-	108.161	687.678	25.977	733.791
SIMULACION Y FORMACION S.L.	-	-	96.277	10.800	-	-
Totale	-	-	204.438	698.478	25.977	733.791

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

La Vostra *Società* non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre entità.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice civile, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla *Società*, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo semestre appena trascorso ha consolidato in modo significativo la posizione di mercato del Gruppo nelle diverse Business Unit, anche a seguito degli importanti investimenti effettuati nell'anno precedente.

In questi primi sei mesi dell'anno le scelte produttive e di investimento sono state concentrate, nel rispetto del piano pluriennale, su progetti e strategie con potenzialità di generare una maggior marginalità economica percentuale complessiva, investendo in progetti orientati all'efficientamento della filiera produttiva ed alla fidelizzazione dei clienti in tutti i settori, in modo particolare quelli legati al segmento *fototessera* e a quello *leisure*, oltre ad un focus particolare ai tempi del ciclo di incasso ed alla rimodulazione dell'offerta in ambito ICT, andando a ridurre in modo significativo tutte le attività a bassa marginalità.

Per quanto riguarda il settore della *fototessera*, così come fatto nella seconda metà dell'esercizio precedente, si è mantenuta una riduzione nella produzione di nuove apparecchiature, privilegiando un'ottimizzazione nella distribuzione di quelle già presenti sul territorio ed un upgrade del parco installato facendo importanti attività di retrofit direttamente sul campo, con il risultato atteso di avere un incremento dell'incasso medio per singola apparecchiatura e, quindi, una maggior marginalità. Questa scelta, già ampiamente rappresentata negli esercizi precedenti, è stata anche conseguenza del fatto che l'unico competitor (estero) che si era affacciato in Italia dal 2022 nel segmento, ha ufficialmente comunicato nel corso del 2024 che non essendo riuscito a penetrare il relativo mercato ha preso la decisione di dismettere le proprie attività. Questo ha consentito, quindi, di redistribuire le macchine installate che hanno una bassa marginalità riposizionandole su nuovi punti vendita più profittevoli. Per questo motivo, al fine di saturare comunque i reparti di produzione ed accelerare il processo di ammodernamento del parco attrezzature, durante il primo semestre è stata effettuata un'importante attività di *refurbishing* delle macchine installate sul territorio anche utilizzando parte del magazzino a bassa rotazione costituito da parti di ricambio.

Sempre per quanto concerne la BU *fototessera*, nello scorso mese di maggio è stata avviata la prima fase di roll-out massivo del nuovo prodotto *FotoTua* che consente al cliente di poter ricevere, con un incremento di prezzo di € 1, la *fototessera* in formato elettronico oltre che nella tradizionale *striscia* cartacea, portando l'installazione del nuovo prodotto su ulteriori circa 1.000 macchine e prevedendo il completamento del parco per la fine dell'esercizio. Questo è stato possibile in quanto durante i primi mesi si è concluso lo sviluppo di uno specifico software per la valutazione della qualità delle

immagini, che ha permesso di estendere in modo più rapido questo servizio, identificando imperfezioni sulle foto ed evitando quindi l'intervento umano necessario per la validazione del prodotto. Infatti, non essendo più necessaria l'attività dell'operatore per l'invio al cliente del formato elettronico, per la stragrande parte delle immagini è stato possibile accelerare il processo di distribuzione al cliente con un incremento dei ricavi conseguente.

Passando al settore "*leisure*", nel corso del primo semestre 2025 si è concluso il processo di certificazione del nuovo sistema di pagamento cashless per i *kiddie rides* (dondolanti). Questo nuovo sistema di pagamento, la cui installazione sul Field è prevista per l'ultimo trimestre 2025, così come già avvenuto per le cabine fototessera, porterà al Gruppo una serie di benefici sia in termini di cassa, rendendo immediato l'accredito dell'incasso, sia di risparmio sull'acquisto di nuovi gettoni e, soprattutto, porterà ad un importante efficientamento sui costi di raccolta, contazione e rendicontazione degli incassi.

Sempre legato al mondo "*leisure*" sono state completate nel mese di luglio scorso le prime operazioni di M&A legate al piano di espansione della Business Unit. In particolare, sono state perfezionate le acquisizioni di *Sicher* in Spagna, *Imaginaction* e *Wappy* in Italia, impiegando parte dei proventi della raccolta così come previsto negli "*use of proceeds*" del piano di quotazione. L'ingresso di queste nuove società all'interno del Gruppo permette, alla *Tecnotron* di diventare il secondo operatore nel segmento in Spagna, con tutti i vantaggi di economie di scala e di penetrazione del mercato che questa posizione porta, mentre le operazioni italiane permettono di avere un offering completo nel mondo dei FEC, riuscendo di fatto a coprire qualsiasi tipo di richiesta possa venire dal mondo dei Centri Commerciali. Per queste operazioni, nel semestre in corso si procederà alla normalizzazione al modello di gestione del Gruppo con tutte le attività di upgrade dei parchi, inoltre si valuteranno ed eventualmente si completeranno le operazioni di integrazione societaria attraverso la fusione di tutte o parte delle società acquisite.

Con l'introduzione del pagamento digitale nel settore *leisure* sarà possibile unificare in una sola "*app*" tutte le applicazioni di pagamento del Gruppo, consentendo al cliente retail di poter gestire con un unico account tutti i servizi offerti. Questo, inoltre, permetterà di avere informazioni in automatico sulla clientela di tipo B2C che finora era di difficile identificazione. Il risultato atteso sarà un approccio di gestione CRM verso i clienti retail che permetterà l'invio di promozioni e, in generale, una profilazione abilitante all'aumento dei ricavi complessivi.

Passando al settore *ICT*, avendo nello scorso esercizio ottenuto il corretto bilanciamento tra DPO e DSO il primo semestre del 2025 si è concentrato sulla riduzione significativa dei business a bassa marginalità andando a concentrare l'attività su quei brand / soluzioni che permettessero una logica di tipo più progettuale che per sua natura è caratterizzata da una maggiore marginalità. In particolare, l'introduzione del brand H3C permetterà nei prossimi mesi di affiancare ad Oracle una soluzione che si adatta in modo importante anche per le medie realtà. Parte di questa attività sarà anche legata alla partecipazione diretta a gare e bandi di primo rilievo, mentre fino ad oggi il Gruppo ha offerto i propri servizi solo tramite system integrator.

La *Società* è stata poi impegnata nelle attività che hanno portato alla quotazione il 24 luglio scorso, come descritto nel paragrafo relativo alle operazioni straordinarie. Per perseguire questo traguardo c'è stata una parziale ed inevitabile defocalizzazione dal business da parte delle figure apicali e, in

parte, anche da tutta la struttura societaria, visto il carico di lavoro aggiuntivo che si è reso necessario per raggiungere questo importante obiettivo.

La quotazione ha lo scopo principale di garantire una crescita più rapida del Gruppo sia in una logica di espansione territoriale, anche internazionale con particolare focus su Repubblica Ceca, Polonia, Grecia e consolidamento ed acquisizione di quote di mercato in Spagna, sia attraverso l'ammodernamento delle apparecchiature al fine di poter erogare prodotti/servizi sempre a più alto valore e, quindi, migliorando margini e utili.

Se i risultati del primo semestre 2025 sono stati influenzati da tutto quanto descritto con una riduzione dei ricavi (legati prevalentemente alla decisione di dismettere la linea delle *vendite a volume* ICT a basso margine) ma con un incremento della marginalità consolidata di Gruppo, si ritiene che le strategie commerciali adottate e le scelte di investimento pianificate e già in parte realizzate, consentiranno nel secondo semestre dell'anno di raggiungere obiettivi di significativa crescita, sia organica che inorganica.

La *Società*, coerentemente con il proprio ruolo di leader del settore, continuerà a cogliere le opportunità che rafforzano la sua presenza sul territorio per elevare ulteriormente il proprio livello di servizio.

Di seguito indichiamo le principali linee di azione che interesseranno ricavi e costi nel secondo semestre dell'anno in corso:

1. Incremento dei ricavi

Al fine di aumentare i ricavi e di avere una presenza sempre più capillare, è prevista l'installazione di ulteriori apparecchiature fototessera. Inoltre, la graduale introduzione del nuovo prodotto *FotoTua* e, in generale, di servizi evoluti nelle cabine porterà ad un incremento anche della marginalità. Infine, nel primo semestre sono state effettuate analisi sugli attuali prezzi del mondo fototessera sia fun che identità in Italia e in Spagna, sono state avviate delle sperimentazioni per aumentare il prezzo di vendita che è, in molti casi, più basso di altri mercati europei.

Nel segmento "*leisure*" si è concluso uno studio sulla corretta modalità di presentazione dei prodotti all'interno delle pesca-peluche, con il risultato che sulle macchine dove si è adottato il nuovo metodo si è avuto un incremento dei ricavi legati alla miglior disposizione dei prodotti all'interno. Questa modalità, resa possibile dal nuovo sistema telemetrico dotato di IA, ha inoltre il beneficio di necessitare di uno stock inferiore di premi all'interno delle macchine. Infine, con il nuovo sistema di pagamento digitale si ritiene di poter incrementare anche le vendite sul parco installato attraverso campagne pubblicitarie mirate sui clienti fidelizzati.

2. Contenimento dei costi

In termini di contenimento dei costi si sta proseguendo con le attività già avviate lo scorso esercizio, poiché avendo definito in modo puntuale i fabbisogni per gli investimenti nell'anno in corso, sarà possibile pianificare con tutti i principali fornitori la consegna di periferiche e semi lavorati a prezzi più competitivi ma, soprattutto, con una pianificazione più puntuale in termini di consegne. Inoltre, continuando la migrazione a sistemi "single board" ed a sistemi di pagamento digitali si avrà una contrazione dei costi di gestione della monetica sempre più importante. Nell'esercizio, poi, sarà completata l'installazione di sistemi di blackbox sui mezzi aziendali in grado di garantire, quindi, in integrazione con il progetto WFM, una maggior efficienza operativa dei tecnici sul territorio. Infine, è stata definita una più stringente politica della gestione del personale in tema di fruizione di ferie e

permessi così da evitare significativi accumuli di ratei non goduti alla fine dell'anno, ciò porterà ad una riduzione del costo del lavoro riferita alla componente di permessi e ferie non godute.

3. Gestione finanziaria dell'impresa

Nel primo semestre dell'esercizio 2025 il *Gruppo* ha migliorato significativamente i tempi di incasso dai clienti *B2B* (media DSO 22 giorni) e ottenuto migliori tempi medi di pagamento dai fornitori (media DPO 111 giorni), mentre le scorte di magazzino sono state incrementate del 5%. Ciò ha comportato una generazione di cassa da parte della gestione operativa per Euro 9.580.203.

La *Società* è riuscita a far fronte a tutti gli impegni contrattuali precedentemente assunti.

La *Società* ha rimborsato finanziamenti bancari per complessivi Euro 4.013.919 e non ha fatto ricorso a nuove linee a medio/lungo termine. Ha fatto ricorso a tiraggi delle linee a breve revolving sul circolante per complessivi Euro 4.139.340 (al netto degli scarichi con ricostituzione del plafond nel semestre).

Alla luce della situazione descritta, abbiamo effettuato una valutazione della capacità dell'impresa di far fronte alla posizione debitoria in essere (finanziaria e non) e quindi della solvibilità della Vostra *Società*. A tal proposito, è emerso che non si prevede alcuna eventuale o potenziale situazione di crisi finanziaria. I flussi di cassa prospettici, tenendo conto di tutto quanto sopra descritto, si ritengono adeguati a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate.

Riteniamo che le strategie intraprese per far fronte alle nuove sfide competitive potranno dare i loro frutti nell'esercizio in corso, nel quale prevediamo che la Vostra *Società* (ed il *Gruppo*) possa continuare il processo di crescita dal lato dei ricavi e conseguire buoni livelli di redditività.

4. Continuità aziendale

Gli amministratori della Vostra *Società* hanno posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie a garantire l'operatività aziendale ed il costante monitoraggio sulle capacità dell'impresa a far fronte ai propri impegni ed alle proprie obbligazioni. Misure ed azioni che continueranno nell'esercizio in corso.

Tali misure si sostanziano sia in azioni di mitigazioni dei rischi, sia nella tempestiva revisione dei budget e dei piani aziendali in funzione dell'evoluzione delle condizioni per il raggiungimento degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

A tal fine,

- non sono stati ravvisati impatti attuali o potenziali che potessero far venir meno il presupposto della continuità aziendale;
- non è stato necessario apportare svalutazioni ai valori delle attività di bilancio al 30 giugno 2025 per perdite durevoli di valore;
- il primo semestre dell'esercizio 2025 si è svolto con la continuità necessaria e con risultati economici pienamente soddisfacenti.

Gestione del rischio finanziario

Il D. Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394, che ha dato attuazione alla Direttiva CE 27 settembre 2001, n. 2001/65, ha introdotto il punto 6 *bis*) dell'art. 2428 del Codice civile che, in relazione all'uso di

strumenti finanziari, richiede l'illustrazione degli obiettivi e delle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, di cui di seguito si propone una veloce disamina.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per l'attività della Vostra Società rivolta principalmente a consumatori finali che pagano il servizio prima della sua erogazione, tale rischio è nullo.

La massima esposizione al rischio di credito per la Vostra Società al 30 giugno 2025 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	31/12/2024	30/06/2025
Verso Clienti	1.710.324	1.431.587
Per crediti tributari	1.032.553	465.061
Verso Altri	310.866	803.457
Totale	3.053.743	2.700.105

I crediti verso clienti sono di natura commerciale relativi a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria. Quanto ai crediti verso altri, sono originati da crediti verso i dipendenti per Euro 34.788, da anticipi a fornitori per Euro 546.889, da depositi cauzionali per Euro 3.000 e da crediti diversi per Euro 218.780.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla Società. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. La solidità della struttura finanziaria è stata raggiunta grazie alla soddisfacente capitalizzazione della Società che ha garantito un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

La Vostra Società al 30 giugno 2025 aveva in essere i seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- Mutuo chirografario Intesa San Paolo di originari Euro 4.000.000 di durata 48 mesi più 24 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 185 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 24 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ciascun anno a decorrere dal 24 ottobre 2022, con ultima rata prevista per il 23/07/2026. Il debito residuo al 30/06/2025 è di Euro 1.250.000 di cui Euro 750.000 con scadenza oltre i 12 mesi;
- Mutuo chirografario in pool ICCREA BancaImpresa e BCC dei Colli Albani di originari Euro 3.500.000 di durata 48 mesi più 24 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 200 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 settembre 2022, con ultima rata prevista per il 30/06/2026. Il debito residuo al 30/06/2025 è di Euro 875.000 di cui Euro 437.500 con scadenza oltre i 12 mesi;

- c) Mutuo chirografario BCC dei Colli Albani di originari Euro 166.666,67 di durata 72 mesi senza preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 200 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate mensili posticipate scadenti il giorno 18 di ciascun mese a decorrere dal 18 ottobre 2020, con ultima rata prevista per il 18/09/2026. Il debito residuo al 30/06/2025 è di Euro 37.989,42 di cui Euro 23.125,98 con scadenza oltre i 12 mesi;
- d) Mutuo chirografario MPS di originari Euro 2.000.000 di durata 45 mesi più 24 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 130 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 31 marzo 2023, con ultima rata prevista per il 31/12/2026. Il debito residuo al 30/06/2025 è di Euro 750.000 di cui Euro 500.000 con scadenza oltre i 12 mesi;
- e) Mutuo chirografario Intesa San Paolo di originari Euro 500.000 di durata 48 mesi senza preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 1 mese e spread pari a 360 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate mensili posticipate scadenti il giorno 27 di ogni mese a decorrere dal 27 novembre 2022, con ultima rata prevista per il 27/10/2026. Il debito residuo al 30/06/2025 è di Euro 166.666,56 di cui Euro 104.166,54 con scadenza oltre i 12 mesi;
- f) Mutuo chirografario Intesa San Paolo di originari Euro 500.000 di durata 48 mesi senza preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 1 mese e spread pari a 360 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate mensili posticipate scadenti il giorno 28 di ogni mese a decorrere dal 28 marzo 2023, con ultima rata prevista per il 28/02/2027. Il debito residuo al 30/06/2025 è di Euro 208.333,24 di cui Euro 145.833,22 con scadenza oltre i 12 mesi;
- g) Mutuo chirografario Banca Popolare di Sondrio di originari Euro 600.000 di durata 42 mesi di cui 7 di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 350 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 1° gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre di ciascun anno a decorrere dal 1° ottobre 2023, con ultima rata prevista per il 01/07/2026. Il debito residuo al 30/06/2025 è di Euro 261.953,69 di cui Euro 159.305,83 con scadenza oltre i 12 mesi;
- h) Mutuo chirografario in pool ICCREA BancaImpresa e BCC dei Colli Albani di originari Euro 2.000.000 di durata 36 mesi più 6 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 215 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 settembre 2023, con ultima rata prevista per il 31/12/2025. Il debito residuo al 30/06/2025 è di Euro 400.000;
- i) Mutuo chirografario Banco BPM di originari Euro 5.500.000 di durata 45 mesi più 15 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 350 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 settembre 2024, con ultima rata prevista per il 31/03/2028. Il debito residuo al 30/06/2025 è di Euro 4.033.333,32 di cui Euro 3.299.999,98 con scadenza oltre i 12 mesi;
- j) Mutuo chirografario Banco BPM di originari Euro 4.500.000 di durata 78 mesi più 15 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 275 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 marzo, 30

giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 settembre 2024, con ultima rata prevista per il 31/12/2030. Il debito residuo al 30/06/2025 è di Euro 3.807.692,32 di cui Euro 3.461.538,48 con scadenza oltre i 12 mesi;

- k) Mutuo chirografario Banca Popolare del Lazio di originari Euro 1.500.000 di durata 42 mesi più 6 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 1 mese e spread pari a 200 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate mensili posticipate scadenti la fine di ciascun mese a decorrere dal 31 ottobre 2023, con ultima rata prevista per il 31/03/2027. Il debito residuo al 30/06/2025 è di Euro 778.481,55 di cui Euro 562.061,11 con scadenza oltre i 12 mesi;

La Vostra Società al 30 giugno 2025 aveva in essere il seguente prestito obbligazionario a medio-lungo termine:

- l) *Dedem S.p.A. – Tasso variabile con scadenza 2030*” sottoscritto dal *Fondo Impresa Italia II* gestito da *Riello Investimenti Sgr* di originari **Euro 5.000.000** di durata 69 mesi più 15 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 550 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate semestrali posticipate scadenti il giorno 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 giugno 2025, con ultima rata prevista per il 31/12/2030. Il debito residuo al 30/06/2025 è di Euro 4.875.000 di cui Euro 4.750.000,00 con scadenza oltre i 12 mesi.

Sui finanziamenti BPM di cui ai punti i) e j) è previsto il rispetto dei seguenti parametri finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato, da attestare alla data di calcolo del 31 dicembre 2025:

	COVENANT 2025
IFN/EBITDA	<= 2,00X
IFN/PN	<= 0,6X
IFL	<= 35.000.000,00

Sul prestito obbligazionario di cui al punto l) è previsto il rispetto dei seguenti parametri finanziari calcolati sul bilancio consolidato pro forma, da attestare alla data di calcolo del 30 giugno 2025:

	COVENANT 2025	VALORE DI RIFERIMENTO 30/06/2025
PFN/EBITDA	<= 2,00X	1,94
PFN/PN	<= 1,00X	0,81

Come si può rilevare dalla tabella sopra riportata, i parametri finanziari risultano tutti traggurati alla data del 30 giugno 2025.

Per quanto riguarda, infine, il rischio di liquidità non si rilevano particolari criticità nel reperimento delle fonti di finanziamento a supporto delle attività operative e di investimento. La Direzione Finanza gestisce con particolare accuratezza i flussi di cassa ed il ricorso all'indebitamento bancario con l'obiettivo primario di garantire una gestione efficace ed efficiente delle risorse finanziarie.

Rischio di tasso di interesse

La Vostra Società, avendo contratto i finanziamenti descritti sopra, è moderatamente esposta alle potenziali variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Tuttavia, per mitigare tale rischio ha stipulato sei contratti derivati di copertura rischio tassi (della tipologia *Interest Rate Swap* “IRS”) per i mutui di cui ai punti a), b), d), i) e j) precedenti.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è nulla non essendovi esposizioni in valuta estera.

Rischio per garanzie rilasciate a terzi

La *Società* al 30 giugno 2025 aveva in essere le seguenti garanzie per crediti di firma:

- Fidejussioni rilasciate a terzi Euro 980.104;
- Lettere di patronage a banche in favore delle controllate Euro 2.168.833.

Informativa su accertamenti fiscali e contenzioso tributario

La *Società* è stata oggetto di una verifica fiscale generale da parte del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma della Guardia di Finanza che ha riguardato i periodi d'imposta dal 2014 al 2018. Tale verifica si è conclusa in data 17 giugno 2022 con la notifica di un Processo Verbale di Constatazione (PVC) che riassume i rilievi avanzati dai verificatori e le proposte di recupero a tassazione di costi considerati non deducibili e di IVA considerata non detraibile.

A fronte del PVC la *Società* ha presentato all'Agenzia delle Entrate in data 1° agosto 2022 l'istanza di cui all'art. 6, comma 1, D. Lgs. n. 218/1997 al fine di richiedere la formulazione di una proposta di accertamento per valutare l'eventuale adesione. Unitamente all'istanza venivano anche presentate le controdeduzioni della *Società* rispetto ai rilievi avanzati dai verificatori.

Accogliendo l'istanza, in data 19 ottobre 2022 l'Agenzia delle Entrate invitava la *Società* al contraddittorio per attivare il procedimento di accertamento con adesione che si instaurava effettivamente in data 24 ottobre 2022. Al termine del procedimento ed a seguito di parziale riconoscimento delle ragioni evidenziate nelle controdeduzioni, che portava ad una significativa riduzione della pretesa fiscale ipotizzata nel PVC, in data 24 novembre 2022 venivano sottoscritti gli atti di adesione con i quali sono stati definiti i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016. L'importo complessivo della definizione in adesione che la *Società* si è impegnata a pagare per tali annualità è pari a Euro 1.470.664,60 rateizzato in 16 rate trimestrali per Euro 1.424.309,82 ed in 8 rate trimestrali per Euro 46.354,78, di cui la prima rata è stata versata il 14 dicembre 2022. A fronte dell'adesione la *Società* ha rinunciato alla proposizione del ricorso tributario.

Per i periodi d'imposta 2017 e 2018 gli atti di adesione sono stati sottoscritti il 15 giugno 2023, con i medesimi criteri delle altre annualità a seguito di parziale riconoscimento delle ragioni evidenziate nelle controdeduzioni, che ha portato anche in questo caso ad una significativa riduzione della pretesa fiscale ipotizzata nel PVC. Inoltre, per tali periodi d'imposta la *Società* ha potuto beneficiare della riduzione delle sanzioni ad 1/6 del minimo edittale in applicazione della Legge n. 197/2022. L'importo complessivo della definizione in adesione che la *Società* si è impegnata a pagare per le annualità 2017 e 2018 è pari a Euro 675.588,05 rateizzato in 20 rate trimestrali, di cui la prima rata è stata versata il 05 luglio 2023. A fronte dell'adesione la *Società* ha rinunciato alla proposizione del ricorso tributario.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario, attualmente sono pendenti i seguenti giudizi:

Ricorso presso la Corte di Cassazione proposto dalla *Società* e relativo ad un avviso di accertamento in materia di IVA per l'anno d'imposta 2013. La maggiore IVA contestata è pari ad Euro 13.650,00 oltre a sanzioni per Euro 17.062,50. Il giudizio di primo grado si è concluso a favore della *Società* mentre in secondo grado la CTR di Roma ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate e contro tale sentenza la *Società* ha proposto il ricorso per Cassazione attualmente pendente. Da segnalare che

l'intero importo in contestazione, sanzioni incluse, risulta essere già stato pagato dalla Società in base alle norme sulla riscossione anticipata a seguito di soccombenza in Appello.

Ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio (ex CTR) proposto dall'Agenzia delle Entrate e relativo ad un avviso di accertamento in materia di IRAP per l'anno d'imposta 2012. La maggiore IRAP contestata è pari ad Euro 3.133,00 oltre a sanzioni per Euro 3.133,00. Il giudizio di primo grado si è concluso a favore della Società.

Sono pendenti, infine, dei ricorsi tributari per Imposta Comunale di Pubblicità relativamente a contestazioni per le affissioni sulle cabine fototessera avanzate da alcuni Comuni per imposte, sanzioni ed interessi pari ad Euro 200.000 circa. Atteso che la giurisprudenza delle varie corti di giustizia tributaria sulla particolare materia non è uniforme ed in diverse pronunce anche favorevole alla Società, al 30 giugno 2025 esiste in bilancio un fondo rischi specifico pari ad Euro 100.000.

Sedi secondarie

Si segnala che l'attività della Vostra *Società* viene svolta anche nelle seguenti sede secondarie/unità locali:

- 1) Via Variante di Cancelliera, 6/8 – 00072 Ariccia (RM);
- 2) Via Cancelliera, 14 – 00041 Albano Laziale (RM);
- 3) Via Quarto Negroni, 54 – 00072 Ariccia (RM);
- 4) Via Licinia, 3 – 00153 Roma
- 5) Via Matteo Cimarra, 48 – 92100 Agrigento
- 6) Via Agostino Depretis, 7/9 – 15121 Alessandria
- 7) Via Ticino, 39 – 14100 Asti
- 8) Via Magna Grecia snc – 70026 Modugno (BA);
- 9) Via Italia, 65 – 13900 Biella
- 10) Via Don Giovanni Fornasini, 25 – 40128 Bologna;
- 11) Via dell'Industria, 14/16 – 72015 Fasano (BR);
- 12) Via Roma, 268 – 72015 Fasano (BR);
- 13) Via Tigellio, 38 – 09123 Cagliari;
- 14) Via Carrù, 2 – 12100 Cuneo;
- 15) Via Nazionale, 216 – 87064 Corigliano-Rossano (CS);
- 16) Via Antonio Gandin, 52 – 16142 Genova;
- 17) Via Secchi, 9 – 73048 Nardò (LE);
- 18) Via della Chiesa, 2 – 57017 Collesalveti (LI);
- 19) Via Colle del Tufo, 13/A – 04012 Cisterna di Latina (LT);
- 20) Via dei Lavoratori, 134/136 – 20092 Cinisello Balsamo (MI);

- 21) Via Filippo Turati, 17/Bis – 54033 Carrara (MS);
- 22) Via Consalvo, 99/H – 80125 Napoli
- 23) Via Uditore, 20 – 90145 Palermo;
- 24) Via Martiri di Cervarolo, 1/B – 42015 Correggio (RE);
- 25) Via Bonacini Mons. G., 20 – 42015 Correggio (RE);
- 26) Via Rettilineo, 90 – 45034 Canaro (RO);
- 27) Via Mario Alfani, 82 – 84098 Pontecagnano Faiano (SA);
- 28) Via Giovanni Pascoli, 11/A – 07046 Porto Torres (SS);
- 29) Via America, 14 – 10071 Borgaro Torinese (TO);
- 30) Via Antonio Bardelli, 4 – 33035 Martignacco (UD);
- 31) Piazza della Repubblica, 25 – 21100 Varese;
- 32) Via Porara, 124 – 30035 Mirano (VE);
- 33) Via Rasia dal Polo snc – 36073 Cornedo Vicentino (VI);
- 34) Via Giuseppe Garibaldi, 5 – 37057 San Giovanni Lupatoto (VR).

Adozione del codice etico e del modello di organizzazione, gestione e controllo

La Vostra *Società*, nel costante tentativo di rafforzare la propria *corporate governance* e, più in generale, per accrescere la cultura aziendale e per sensibilizzare le proprie risorse su tematiche di primaria rilevanza, ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (c.d. MOGC) prevedendo un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate, in ottemperanza a quanto disciplinato dal D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., recante la “*disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*”, secondo la quale gli enti rispondono in sede penale per illeciti commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

Costituiscono parte integrante del Modello sia un Codice Etico (documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento, le regole di comportamento, oltre all'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti dei terzi) sia un Sistema Sanzionatorio (specifico sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello stesso), debitamente approvati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti a periodico aggiornamento in funzione dell'evoluzione normativa ovvero per esigenze organizzative interne.

La Vostra *Società*, per rendere efficaci i documenti predisposti ed approvati e così come espressamente previsto dal sopra richiamato D. Lgs. n. 231/2001, ha istituito e nominato un Organismo di Vigilanza (c.d. OdV), in composizione collegiale, autonomo ed indipendente, che, dotato di un proprio Regolamento interno, vigila sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello nonché dei documenti parte integrante dello stesso, anche coadiuvato dall'audit interno e supportato da un referente appositamente designato all'interno del CdA.

Attualmente è in corso di revisione il MOGC per adeguarlo alle nuove previsioni in materia di reati presupposto di cui alle Leggi n. 22/2022 e n. 137/2023, mentre nel CdA del 11 marzo 2024 è stata approvata la versione aggiornata del Codice Etico.

Tutto il personale dipendente è stato oggetto di attività di formazione *online*, che ha comportato anche la verifica delle conoscenze acquisite sugli argomenti specifici grazie all'uso di un formulario necessariamente da compilarsi per poter definire terminata la formazione stessa.

Informazioni attinenti alla Privacy (Regolamento UE 679/2016 e ss.mm.ii.)

Alla data del 30 giugno 2025 il sistema di gestione della privacy risultava consolidato. Nel dettaglio le attività svolte nel corso dell'esercizio per il consolidamento possono essere così riassunte:

- Stesura di accordo di contitolarità per le società del gruppo che rispecchi le attività di trattamento svolte e i ruoli delle singole società.
- Aggiornamento delle DPIA esistenti secondo standard CNIL riconosciuto dal Garante privacy italiano;
- Sorveglianza per mantenimento della certificazione ISO/IEC 27001:2022, con riferimento agli aspetti di compliance relativi al GDPR;
- Aggiornamento file e creazione moduli per nomina autorizzati al trattamento;
- Attività di deprovisioning degli utenti che accedono ai sistemi informativi aziendali quale misura di sicurezza nella gestione delle utenze e dei profili di accesso ai dati trattati;
- Backup dei dati trattati per rafforzare la disponibilità del dato in caso di incidente;
- Test di restore eseguito con successo a validazione della procedura di backup eseguita giornalmente
- Segregazione del backup mail cessati con affidamento a fiduciario, nominato dal dipendente, per eventuali ricerche determinate da necessità giuridico amministrative (fiduciario IT e DPO).
- Tenuta di un registro per indicazione delle richieste di ricerca eseguite, con specifica indicazione delle parole chiave utilizzate per le ricerche, numero di documenti prelevati, data e ora della ricerca persone presenti (nello specifico obbligo presenza fiduciario – IT e DPO).

Sono state, inoltre, pianificate le seguenti ulteriori attività che verranno svolte nell'anno in corso:

- Aggiornamento periodico registro dei trattamenti ed archivio;
- Creazione nuove informative, a seconda delle esigenze;
- Pianificazioni audit per conformità agli aspetti GDPR;
- Analisi e risoluzioni in merito alle osservazioni dell'organismo di Audit RINA durante la verifica triennale.

Adeguati assetti organizzativi ex art. 2086 Codice civile

Si evidenzia che la *Società*, alla data del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, si è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

* * * * *

Vi invito, pertanto, ad approvare il bilancio semestrale così come presentato.

ARICCIA (RM), lì 29 settembre 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Ing. Rizzi

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	30.06.2025	31.12.2024
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	129.231	402.721
2) Costi di sviluppo	1.068.097	874.742
3) Diritti brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	655.828	667.795
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	588.307	564.594
5) Avviamento	21.793.041	20.987.878
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	291.422	214.120
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.110.865	2.192.118
Totale immobilizzazioni immateriali	26.636.791	25.903.968
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.837.815	6.442.288
2) Impianti e macchinari	13.038.855	12.051.099
3) Attrezzature industriali e commerciali	18.519.561	18.349.206
4) Altri beni	2.187.321	2.277.294
Totale immobilizzazioni materiali	40.583.552	39.119.887
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	4.195	4.195
b) imprese collegate	310.052	310.052
d-bis) altre imprese	372.730	50.699
Totale Partecipazioni	686.977	364.946
2) Crediti:		
d bis) verso Altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.215.630	1.434.208
Totale verso altri	1.215.630	1.434.208
Totale crediti	1.215.630	1.434.208
4) Strumenti finanziari derivati attivi	73.098	173.823
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.975.705	1.972.977
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	69.196.048	66.996.832
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.396.430	9.926.338
4) Prodotti finiti e merci	3.787.521	3.579.622
Totale rimanenze	14.183.951	13.505.960
II) Crediti:		
1) verso Clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.763.883	9.825.253
Totale Crediti verso Clienti	4.763.883	9.825.253
3) verso collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	89.837
Totale Crediti verso collegate	-	89.837
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.336	2.582.367
esigibili oltre l'esercizio successivo	648.472	941.257
Totale crediti tributari	1.669.808	3.523.624
5-ter) Imposte anticipate	4.014.547	3.138.335
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.265.633	1.004.338
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.960	10.960
Totale Crediti verso altri	1.276.593	1.015.298
Totale crediti	11.724.831	17.592.347
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) Altre partecipazioni	1.235	1.235
6) Altri titoli	46.000	46.000
Totale attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	47.235	47.235
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.571.528	2.429.605
3) Denaro e valori in cassa	2.433.590	2.438.824
Totale Disponibilità liquide	4.005.118	4.868.429
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	29.961.135	36.013.971
D) RATEI E RISCONTI	4.631.277	1.039.715
TOTALE ATTIVO	103.788.460	104.050.518

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		30.06.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Capitale		31.000.000	31.000.000
IV) Riserva legale		400.000	350.000
V) Riserva statutaria		1.814.702	1.814.702
VI) Altre riserve, distintamente indicate:			
Riserva da riduzione capitale sociale	-	4.872.744 -	4.872.744
Varie altre riserve		7.820.724	7.820.724
Riserva da arrotondamento	-	4	2
Totale altre riserve:		2.947.976	2.947.982
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi		55.555	132.104
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-	901.196 -	3.062.526
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		301.200	2.206.070
TOTALE PATRIMONIO NETTO		35.618.237	35.388.332
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		117.540	141.717
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		117.540	141.717
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		7.609.041	7.445.326
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
esigibili entro l'esercizio successivo		579.624	225.156
esigibili oltre l'esercizio successivo		4.100.755	4.569.861
Totale Obbligazioni		4.680.379	4.795.017
4) Debiti verso Banche			
esigibili entro l'esercizio successivo		17.973.744	15.323.408
esigibili oltre l'esercizio successivo		6.047.063	10.660.534
Totale Debiti verso Banche		24.020.807	25.983.942
5) Debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo		90.380	126.151
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale Debiti verso altri finanziatori		90.380	126.151
6) Acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo		361.684	55.684
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale acconti		361.684	55.684
7) Debiti verso Fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo		18.780.627	19.416.507
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale Debiti verso Fornitori		18.780.627	19.416.507
12) Debiti tributari			
esigibili entro esercizio successivo		2.223.230	2.022.736
esigibili oltre l'esercizio successivo		245.244	634.460
Totale Debiti tributari		2.468.474	2.657.196
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale			
esigibili entro esercizio successivo		506.444	804.422
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		506.444	804.422
14) Altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		5.637.643	3.390.294
esigibili oltre l'esercizio successivo		950.667	570.000
Totale Altri debiti		6.588.310	3.960.294
TOTALE DEBITI		57.497.105	57.799.213
E) RATEI E RISCONTI		2.946.537	3.275.930
TOTALE PASSIVO		103.788.460	104.050.518

CONTO ECONOMICO	30.06.2025	30.6.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.563.951	56.352.123
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lav., semilav. e finiti	- 129.082 -	359.871
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	1.796.312	2.084.691
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	34.798	70.422
b) Altri ricavi e proventi	1.663.567	908.362
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	1.698.365	978.784
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	50.929.546	59.055.727
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	11.416.283	18.240.885
7) per servizi	7.379.737	8.843.700
8) per godimento di beni di terzi	11.631.828	10.781.108
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	9.721.365	9.561.730
b) oneri sociali	2.873.600	2.623.715
c) trattamento di fine rapporto	496.481	451.939
e) altri costi	158.986	142.085
Totale Costi per il personale	13.250.431	12.779.469
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizz. immateriali	1.618.094	1.509.556
b) ammort. immobilizz. materiali	3.734.489	3.370.588
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.352.583	4.880.144
11) Var. delle rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	- 806.924	14.687
14) oneri diversi di gestione	1.861.234	2.365.991
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	50.085.172	57.905.984
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	844.374	1.149.743
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
5) altri	55.096	127.421
Totale Altri proventi finanziari	55.096	127.421
17) interessi e altri oneri finanziari:		
e) altri interessi e oneri finanziari	774.210	1.145.557
Totale Interessi e altri oneri finanziari	774.210	1.145.557
17-bis) Utili e perdite su cambi		
a) utili su cambi	9.546	10.418
b) perdite su cambi	- 33.079 -	17.074
Totale utili e perdite su cambi	- 23.533 -	6.656
15+16-17+17BIS TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 742.647 -	1.024.792
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PAS. FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizz. finanz. non partecip.	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE Rivalutazioni:	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE Svalutazioni:	-	-
18-19 Totale rett. di valore attività finanziarie	-	-
A-B±C±D Totale ris. prima delle imposte	101.727	124.951
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
a) imposte correnti	346.824	128.230
b) imposte relative agli esercizi precedenti	-	62.034
c) imposte differite	-	-
d) (imposte anticipate)	- 546.297 -	232.236
e) (Proventi (oneri) da regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale)	-	-
Totale Imposte sul reddito dell'eserc., correnti, differite, anticipate	- 199.473 -	41.972
21) Utile (perdita) dell'esercizio	301.200	166.923

RENDICONTO FINANZIARIO	30.06.2025	31.12.2024
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	301.200	2.206.070
Imposte sul reddito	-199.473	892.094
Interessi passivi/(interessi attivi)	719.114	2.022.255
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	77.915	578.566
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	898.756	5.698.985
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	496.480	1.211.541
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.352.583	9.889.293
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	75.450
Totale rettifiche elementi non monetari	5.849.063	11.176.284
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.747.819	16.875.269
Variazione del capitale circolante netto:		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-590.490	1.653.387
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	5.063.028	-2.351.080
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-854.780	5.295.431
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-3.591.562	-145.823
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-329.393	788.710
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.397.759	-1.517.002
Totale variazione del capitale circolante netto	2.094.562	3.723.623
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	8.842.381	20.598.892
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	55.096	79.953
(Imposte sul reddito pagate)	-156.578	-671.612
(Utilizzo dei fondi)	-332.765	-719.780
Totale altre rettifiche	-434.247	-1.311.439
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	8.408.134	19.287.453
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-5.128.242	-10.808.150
Disinvestimenti	177.590	409.290
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-456.533	-2.094.062
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)		
(Investimenti)	-322.031	-39.195
Disinvestimenti	-	-
(Flusso finanziario derivante dal pagamento dei rami d'azienda)	-250.000	-636.710
(Flusso finanziario derivante da acquisizione società controllate)	-468.660	
(Incremento)/decremento Crediti finanziari	218.578	-564.614
(Incremento)/decremento altre immobilizzazioni finanziarie	121.589	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-6.107.709	-13.733.441
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	797.496	3.321.846
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	-35.771	22.445
Accensione finanziamenti	500.000	550.000
Rimborso finanziamenti	-4.081.099	-10.826.589
Accensione (rimborso) prestiti obbligazionari	-344.363	-470.000
MEZZI PROPRI		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-3.163.736	-7.402.298
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-863.311	-1.848.285
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.868.429	6.716.714
di cui: depositi bancari e postali	2.429.605	4.145.730
denaro e valori in cassa	2.438.824	2.570.984
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.005.118	4.868.429
di cui: depositi bancari e postali	1.571.528	2.429.605
denaro e valori in cassa	2.433.590	2.438.824

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2025**PREMESSA**

Il Bilancio Consolidato semestrale chiuso al 30 giugno 2025 (di seguito anche soltanto il **"Bilancio"**), è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e in aderenza alla normativa legislativa e codicistica di riferimento, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. n. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 127/1991.

A tal fine la Nota Integrativa è, inoltre, corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato di periodo della Capogruppo ed il risultato di periodo consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Sono oggetto di consolidamento le imprese controllate come definite dall'articolo 26 del D. Lgs. n. 127/1991. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Tipologia	Nazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	% Possesto	Consolidamento
DEDEM S.p.A.	Controllante	Italia	Ariccia (RM)	31.000.000	Euro	=====	Integrale
LEISURE GROUP ITALIA S.r.l.	Controllata	Italia	Roma	14.000.000	Euro	100%	Integrale
TRUST TECHNOLOGY SERVICES S.r.l.	Controllata	Italia	Roma	6.000.000	Euro	100%	Integrale
TECNOTRON S.A.U.	Controllata	Spagna	Madrid	2.000.000	Euro	100%	Integrale
SICHER OCIO Y DIVERSION S.L.	Controllata	Spagna	Madrid	3.600	Euro	100%	Integrale
MCI DIVERSIONES S.L.U.	Controllata	Spagna	Madrid	60.101	Euro	100%	Integrale

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2025, l'area di consolidamento è variata in ragione dell'acquisizione, in data 25 aprile 2025 della società Sicher Ocio Y Diversion S.L. da parte della controllata Tecnotron S.A.U.. Ad esito di tale acquisizione, anche la società MCI Diversione S.L.U., controllata dalla Sicher Ocio Y Diversion S.L., è entrata nell'area di consolidamento del Gruppo.

Le società controllate e collegate non rilevanti in termini di significatività dei rispettivi saldi economico-patrimoniali non sono state oggetto di consolidamento. A tal proposito si segnala che, in accordo con quanto previsto dall'art. 27, comma 3-*bis*, del D.Lgs. 127/1991, Leisure Group Czech S.r.o., data la non rilevanza dei valori economici e patrimoniali ed essendo stata costituita nel corso dell'esercizio 2024, non è stata oggetto di consolidamento.

Tutte le società controllate incluse nell'area di consolidamento chiudono il bilancio d'esercizio al 31 dicembre di ciascun esercizio.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate.

La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non

superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione:

- se positiva, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "avviamento", purché soddisfatti i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (diversamente, qualora l'eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a Conto Economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione");
- se negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento" a meno che non sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli (in tale caso si contabilizza un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate).

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- contabilizzazione dei leasing finanziari, se presente tale fattispecie contrattuale, secondo il metodo finanziario, ossia eliminando l'effetto sul Conto Economico dei canoni relativi ai beni strumentali ottenuti mediante contratti di leasing e ripristinando l'effetto sullo stato patrimoniale che si sarebbe prodotto se tali beni fossero stati originariamente acquisiti con un finanziamento di scopo (rilevando pertanto nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni acquisite in leasing ed il corrispondente debito finanziario e nel Conto Economico le relative componenti reddituali di ammortamenti ed interessi);
- eliminando saldi e operazioni infragruppo.

Queste operazioni hanno modificato i rispettivi risultati di periodo e di conseguenza i rispettivi patrimoni netti delle società incluse nell'area di consolidamento. I bilanci così rettificati sono stati utilizzati per la formazione del Bilancio Consolidato.

Si segnala, infine, quanto segue:

- non sussistono quote di patrimonio netto di pertinenza di terzi, in quanto Dedem detiene il controllo totalitario su tutte le società incluse nell'area di consolidamento.
- non vi sono bilanci di società rientranti nell'area di consolidamento espressi in moneta di conto diversa dall'Euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

Il Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2025 è stato redatto in conformità all'OIC 30 relativo ai bilanci intermedi. Tale Bilancio deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. I principi di consolidamento, i principi

contabili e i criteri di valutazione sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile, il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, del risultato economico e dei flussi di cassa del periodo, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario fornisce informazioni, per il primo semestre 2025 e per l'esercizio precedente, sull'ammontare e sulla composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine del periodo e sui flussi finanziari del periodo derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Esso è redatto in forma scalare secondo il metodo indiretto.

La funzione della presente Nota Integrativa è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio è redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, Codice Civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono predisposti in unità di Euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997.

La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di Euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del Conto Economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B14) Oneri diversi di gestione.

Anche i dati della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenza di eventuali arrotondamenti necessari.

Come previsto dall'articolo 2423 *ter*, comma 5, del Codice Civile, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente che, trattandosi di un bilancio intermedio, risultano individuabili, in aderenza alle raccomandazioni dell'OIC 30, ai dati al 31 dicembre 2024 per i saldi patrimoniali e al 30 giugno 2024 per i saldi economici. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative

all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa i relativi commenti. Sempre in relazione alle disposizioni di cui all'art 2423 *ter*, si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal Codice Civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, sono stati predisposti, a corredo della Relazione sulla Gestione, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica.

Si precisa, inoltre, che nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 5 e 2423 *bis*, comma 2 del Codice Civile. Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria alcuna correzione di errori rilevanti.

In data 11 giugno 2025 l'OIC ha pubblicato il nuovo principio contabile OIC 30 relativo ai bilanci intermedi. Il principio si applica ai bilanci intermedi relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2026 o da dati successiva, ma può essere applicato in via anticipata ai bilanci intermedi relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2025. Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata.

Nella presente sezione introduttiva della Nota integrativa sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423 *bis* e 2426 del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio.

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico di periodo.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico di periodo. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del periodo.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza del periodo, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del periodo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice Civile e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio consolidato semestrale è stato redatto ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. La direzione aziendale, infatti, ha valutato che il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito in un futuro prevedibile (almeno 12 mesi), non sussistendo significative incertezze sulla continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile interpretati e integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC, nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della

continuazione dell'attività. Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio sono i medesimi utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo.

Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato degli ammortamenti. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è imputato a ciascun esercizio in base alla residua possibilità di utilizzazione che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di sviluppo sono capitalizzati quanto risultano essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché quando soddisfano i criteri di identificabilità e misurabilità. Tali capitalizzazioni, inoltre, vengono rilevate quando si riferiscono ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede o possa disporre delle necessarie risorse. In tal senso, l'analisi di realizzabilità del progetto è, di regola, frutto di un processo di stima che dimostri la fattibilità tecnica del prodotto o del processo ed è connessa all'intenzione della direzione di produrre e commercializzare il prodotto o utilizzare o sfruttare il processo.

Parimenti, la rilevazione dei costi di sviluppo avviene ad esito di un'analisi di recuperabilità volta a verificare la sussistenza di prospettive di reddito tali da evidenziare che i ricavi che si prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo, i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari alla differenza fra i disavanzi da fusione relativi alle fusioni realizzate nel 2017 in relazione alla operazione di MBO, alla fusione realizzata nel 2018 con riferimento a Photo.Plus nonché alla fusione realizzata nel 2019 con riferimento a M.P. Group ed il valore degli stessi disavanzi attribuito agli elementi patrimoniali attivi.

Ulteriore avviamento, acquisito a titolo oneroso, si è generato dalle operazioni di acquisto dei rami d'azienda "Selltek", "Prototek", "Arcadia", "Open1" nonché di quelli derivanti dalle operazioni concluse nel 2020, nel 2022 e nel 2023 relative al comparto "leisure". Nel corso dell'esercizio 2025 si è aggiunto anche l'avviamento derivante dal primo consolidamento delle società Sicher Ocio Y Diversion S.L. e della sua controllata MCI Diversione S.L.U.

L'avviamento da consolidamento include la differenza positiva risultante dall'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in società consolidate non allocata a ciascuna attività o passività identificabile acquisita in sede di primo consolidamento.

Qualora vengano riscontrati indicatori di perdita durevole di valore, il valore degli avviamenti viene sottoposto ad un test di tenuta (c.d. *Impairment Test*).

La scelta del periodo di ammortamento dell'avviamento è stata effettuata dall'organo amministrativo in applicazione del principio contabile OIC 24, tenendo conto delle caratteristiche proprie dell'attività cui l'avviamento si riferisce che consentono di valutare che la vita utile dello stesso sia certamente superiore ai cinque anni.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	Vita utile (anni)	Aliquota (%)
Costi di impianto e ampliamento	5	20
Costi di sviluppo	5	20
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	18-20	5,56 - 5
Marchio di commercio	In funzione della durata dei contratti e nei limiti di legge	
Avviamento	10-20	10-5
Migliorie su beni di terzi	In relazione alla durata del contratto	

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che hanno giustificato la svalutazione, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ecc.) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ecc.).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione, ecc.) e i costi generali di fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	Vita utile (anni)	Aliquota (%)
Fabbricati	33	3
Impianti specifici	5-7	15-20
Attrezzature industriali	4-7	15-25
Attrezzatura varia e minuta	7	15
Altri beni	5	20
Macchine elettroniche d'ufficio	5	20
Mobili d'ufficio e arredamenti	8 e 4 mesi	12

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nella voce B10c). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente spesi nell'esercizio di acquisizione.

Partecipazioni

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Le partecipazioni di controllo, collegamento e in joint venture sono valutate al costo di acquisto.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario.

Le partecipazioni che non rappresentano un investimento durevole sono iscritte nell'attivo circolante. Tali poste sono valutate a costo specifico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al *fair value*. Per la definizione di strumento finanziario derivato e di *fair value* si fa riferimento a quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, in particolare ai documenti IFRS 13 e IFRS 9.

Le variazioni del *fair value* sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad apposita riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 15, i crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio, ferma restando l'attualizzazione al tasso di interesse di mercato, qualora significativamente diverso dal tasso di interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi d'insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni d'inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

Per i crediti per i quali, ancorché iscritti nell'attivo circolante, si prevede l'incasso oltre i dodici mesi, è data menzione in sede di commento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e nei relativi prospetti di dettaglio.

Titoli

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

I titoli immobilizzati sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Nel caso in cui non sia possibile applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto non sia determinabile o gli effetti non siano rilevanti, i titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, i titoli vengono corrispondentemente svalutati. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante. Tali titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Per i titoli quotati, il valore di mercato è costituito dal valore di quotazione alla data di fine esercizio della Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati il valore di mercato è costituito invece dalla quotazione di titoli simili per affinità di emittente, durata e cedola.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato sulla base del costo medio ponderato (costo unitario per media mobile).

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri: i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati sulla base del presumibile valore di realizzo; il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rappresentati da accantonamenti volti a fare fronte alla copertura di perdite o di debiti la cui esistenza è certa o probabile, ma dei quali alla scadenza del periodo sono ancora indeterminati l'ammontare complessivo o la data di effettiva sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate e iscritte a bilancio in quanto ritenute probabili e l'ammontare del relativo onere è stimabile con ragionevolezza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto, pertanto, dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TFR

Il TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 Codice Civile e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso del periodo.

Il TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore

iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, ferma restando l'attualizzazione al tasso di interesse di mercato, qualora significativamente diverso dal tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le passività sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di periodo. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di periodo, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini dell'individuazione e rilevazione dei ricavi, in aderenza alle disposizioni di cui all'OIC 34, si procede come segue:

1. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
2. identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
3. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
4. rilevazione dei ricavi.

Ad esito di quanto precede, i ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza di periodo sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata dei contributi in conto esercizio.

Riconoscimento dei costi

I costi di acquisto sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione, o in presenza di acconti, al cambio corrente del giorno in cui gli acconti sono corrisposti.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel periodo.

Nel periodo testé chiuso e nei precedenti non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica in applicazione dell'OIC 25, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per il periodo, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza del periodo;
- Imposte sostitutive relative alla rivalutazione dei beni del Gruppo effettuate nel periodo;
- Imposte dirette relative agli esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nel periodo e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nel periodo, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nel periodo e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nel periodo, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Altre informazioni

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Tale adeguamento ha comportato la rilevazione a conto economico delle differenze (utili e perdite su cambi) e l'eventuale utile netto è stato accantonato in apposita riserva non distribuibile fino a realizzo.

Le vendite e gli acquisti con parti correlate sono effettuati sulla base di termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni. I saldi aperti alla fine del periodo non sono

assicurati, non generano interessi e la regolazione avviene per cassa. Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i crediti e debiti contratti con parti correlate.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2427 DEL CODICE CIVILE

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli similari o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria di valore significativo.

*_*_*

NOTA INTEGRATIVA - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 69.196.048

Immobilizzazioni immateriali – Euro 26.636.791

La composizione della voce e i movimenti intervenuti nel periodo sono di seguito esposti.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Saldo al 1° gennaio 2025	402.721	874.742	667.795	564.594	20.987.878	214.120	2.192.118	25.903.968
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	-	336.330	-	158.732	1.894.357	77.302	132.641	2.599.362
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	- 247.644	-	17.992	764	-	- -	18.756 -	247.644
Dismissioni	-	-	-	-	-	- -	805 -	805
Ammortamenti e svalutazioni	- 25.846 -	142.975 -	29.959 -	135.784 -	1.089.194	- -	194.333 -	1.618.093
Totale variazioni	- 273.491	193.355 -	11.967	23.712	805.163	77.302 -	81.253	732.820
Saldo al 30 giugno 2025	129.231	1.068.097	655.828	588.307	21.793.041	291.422	2.110.865	26.636.791

Costi di impianto e ampliamento - Euro 129.231

La voce contabile in commento, si riferisce, per Euro 127 migliaia, alle capitalizzazioni effettuate negli esercizi precedenti dalla controllata Trust Technology Services S.r.l. e relative ai costi sostenuti per finalizzare le operazioni di acquisizione dei rami d'azienda "Arcadia Tecnologie S.r.l.". (di seguito anche solamente "Arcadia") e "Open1 S.r.l." (di seguito anche solamente "Open1") e che, in aderenza alle previsioni di cui all'OIC 24, sono ritenuti strumentali all'incremento della capacità operativa della società.

La capitalizzazione di tali costi, di natura prettamente non ricorrente, è stata effettuata ad esito di un'analisi di congruenza e di rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio

(futura utilità) che ci si attende dagli stessi. Si evidenzia in tal senso che, in ragione delle acquisizioni dei citati rami d'azienda, la controllata (e il Gruppo) hanno visto accrescere in maniera significativa la propria operatività aziendale e che, sulla base delle analisi di *Budget* condotte dall'organo amministrativo, ci si attende che tali acquisizioni consentiranno di pervenire ad un sensibile e costante incremento dei risultati economici e finanziari che la controllata e il Gruppo potranno raggiungere nel breve e nel medio termine.

I costi di ampliamento sono ammortizzati in cinque anni e la relativa quota di competenza del periodo risulta pari a Euro 26 migliaia.

Costi di sviluppo - Euro 1.068.097

Nel corso dell'esercizio 2025 e nel precedente esercizio, il Gruppo ha sostenuto costi per lo sviluppo e l'implementazione del progetto "Digitalizzazione processi e servizi al cliente VISO". Tali costi, capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati iscritti ad esito di un'analisi volta a dimostrare la loro futura utilità, la correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri e la conseguente recuperabilità con ragionevole certezza.

La quota di ammortamento di competenza dei costi di sviluppo in oggetto risulta pari a Euro 143 migliaia.

Diritti brevetto industriale e di utilizzo delle opere d'ingegno - Euro 655.828

I diritti di brevetto industriale includono, prevalentemente:

- Euro 264 migliaia, relativi all'acquisizione del brevetto da *Lorane* in seguito all'operazione di MBO;
- Euro 339 migliaia relativi al brevetto funzionale al progetto patenti denominato "*patente one touch*".

Il brevetto acquisito dalla *Lorane* è ammortizzato in quote costanti in un arco temporale di diciotto anni, mentre il secondo, sempre in quote costanti, su un arco temporale di venti anni.

Concessioni, licenze e marchi - Euro 588.307

La voce in esame contiene prevalentemente il valore delle licenze software e risulta movimentarsi prevalentemente in ragione di incrementi per Euro 159 migliaia (relativi ad acquisizioni di applicativi ERP), nonché dell'ammortamento di periodo per Euro 136 migliaia.

Avviamento - Euro 21.793.041

L'avviamento scaturisce, prevalentemente, dal residuo ammontare da ammortizzare delle seguenti componenti rilevate nel corso del corrente esercizio e degli esercizi precedenti. Se

ne fornisce il seguente dettaglio:

- disavanzo creatosi nella controllante in seguito alle operazioni di fusione avvenute nell'esercizio 2017 (di importo pari a Euro 11.378 migliaia al 30 giugno 2025), nell'esercizio 2018 a seguito dell'incorporazione di Photo.Plus S.r.l. (di importo pari a Euro 953 migliaia al 30 giugno 2025), nonché nell'esercizio 2019 a seguito dell'incorporazione di M.P. Group S.r.l. (di importo pari a Euro 1.364 migliaia al 30 giugno 2025) e del ramo d'azienda "Selltek" (di importo pari a Euro 327 migliaia al 30 giugno 2025);
- avviamento iscritto nel bilancio di Trust Technology Services S.r.l. derivante dall'acquisizione di un ramo di azienda "Prototek" pari ad Euro 185 migliaia, nonché, per Euro 565 migliaia, dall'avviamento generatosi ad esito dell'acquisto del ramo d'azienda Arcadia e, per Euro 1.232 migliaia, dall'avviamento generatosi a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda da Open1. Tali acquisti sono avvenuti nel corso dell'esercizio 2023, rispettivamente in data 31 gennaio 2023 e 30 settembre 2023;
- avviamento iscritto nel bilancio di Leisure Group Italia S.r.l., per complessivi Euro 3.826 migliaia, derivante dall'acquisizione di rami d'azienda effettuati negli esercizi precedenti, nonché l'avviamento derivante dal primo consolidamento della controllata Happy Center Service S.r.l. acquistata a novembre 2018 e successivamente oggetto di fusione per incorporazione nell'esercizio 2019. L'avviamento iscritto nel bilancio di Leisure Group Italia S.r.l. accoglie, inoltre, l'avviamento iscritto a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda DEDEM Automatica S.r.l. (ora DEDEM S.p.A.) avvenuto nel 2012 e l'avviamento riveniente dal conferimento, sempre da parte di DEDEM, del ramo d'azienda "Leisure", perfezionatosi nel 2019;
- avviamento iscritto nel bilancio della Tecnotron S.A.U. per complessivi Euro 46 migliaia;
- avviamento derivante dal primo consolidamento della Sicher Ocio Y Diversion S.L. e della sua controllata MCI Diversione S.L.U. acquisite nel corso del 2025 da parte della Tecnotron S.A.U.. La differenza tra il corrispettivo dell'acquisizione e il valore del patrimonio netto acquisito, pari a 1.894 migliaia alla data del 30 aprile 2025, è stata allocata ad avviamento in ragione della capacità delle società acquisite di generare benefici economici in un orizzonte temporale di medio lungo termine tramite il posizionamento di mercato delle stesse.

La direzione del Gruppo ha ritenuto di ammortizzare l'avviamento nel modo seguente:

- l'avviamento generato dalle fusioni MBO del 2017, dalla fusione Photo.Plus e dalla fusione M.P. Group S.r.l. in un periodo massimo di 20 anni.
- l'avviamento di Leisure Group Italia S.r.l. generato dalla cessione del ramo d'azienda Dedem del 2012 e dal conferimento, sempre da parte di Dedem, del ramo d'azienda "Leisure" del 2019, in un periodo massimo di 18 anni;
- l'avviamento di Leisure Group Italia S.r.l., derivante dall'acquisizione della partecipazione in Happy Center Service S.r.l. nonché dall'acquisto di rami d'azienda effettuati negli

esercizi precedenti, in un periodo massimo di 10 anni;

- l'avviamento derivante dalla differenza di annullamento dall'acquisizione delle partecipazioni in Sicher Ocio Y Diversion S.L. e della sua controllata MCI Diversione S.L.U. in un periodo massimo di 10 anni;
- l'avviamento di Trust Technologies Services S.r.l. generato dalle acquisizioni dei rami d'azienda Prototek, Arcadia e Open1, nonché l'avviamento "Selltek" iscritto nel bilancio della Controllante, in un periodo massimo di 10 anni;
- l'avviamento della controllata Tecnotron è previsto in ammortamento per un periodo di 20 anni.

La scelta della vita utile di ciascun avviamento è stata effettuata tenendo conto delle caratteristiche proprie dell'attività cui ogni avviamento si riferisce e della durata con cui si stima che ciascun avviamento manifesterà i suoi benefici. Tali aspetti consentono di valutare che la vita utile degli stessi sia certamente superiore ai cinque anni.

Con particolare riguardo alla recuperabilità dell'avviamento, alla data del 30 giugno 2025 non si sono verificati *impairment indicators* e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad un impairment test sulla tenuta della voce contabile in commento.

Immobilizzazioni immateriali in corso - Euro 291.422

Nel corso del semestre la controllata Leisure Group Italia S.r.l. ha capitalizzato costi per Euro 77 migliaia prevalentemente in relazione agli oneri sostenuti per l'implementazione del Progetto "Padel" avviato nel corso del precedente esercizio. I costi in oggetto saranno ammortizzati ad esito del completamento del citato progetto.

Altre immobilizzazioni immateriali - Euro 2.110.865

Le altre immobilizzazioni immateriali, riconducibili prevalentemente a lavori su beni di terzi (nello specifico i diversi GLL), nel corso del periodo hanno registrato un decremento netto di Euro 81 migliaia, per effetto di acquisizioni per Euro 133 migliaia al netto dell'ammortamento di competenza pari a Euro 194 migliaia e di riclassifiche e dismissioni per complessivi Euro 20 migliaia.

Si evidenzia, inoltre, che nella voce in commento risultano rilevati, per Euro 327 migliaia i costi sostenuti in relazione al "Progetto ICONA" e relativo, nello specifico, alla progettazione e alla realizzazione, effettuata in collaborazione con Pininfarina S.p.A., del nuovo *layout* delle cabine fototessera. I costi oggetto di capitalizzazione si riferiscono, inoltre, alle spese di sviluppo dei relativi hardware e software dedicati alla realizzazione dei disegni industriali e alle spese di prototipazione.

Immobilizzazioni materiali – Euro 40.583.552

La composizione della voce e i movimenti intervenuti nel periodo sono di seguito esposti:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Saldo al 1° gennaio 2025	6.442.288	12.051.099	18.349.206	2.277.294	39.119.887
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	800	2.931.389	1.748.415	259.468	4.940.072
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Rettifiche	513.588	-	-	-	513.588
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Dismissioni	- -	22.041 -	144.727 -	88.736 -	255.505
Ammortamento	- 118.861 -	1.921.592 -	1.433.332 -	260.704 -	3.734.489
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	-	-	-	-
Totale variazioni	395.527	987.756	170.355 -	89.972	1.463.667
Saldo al 30 giugno 2025	6.837.815	13.038.855	18.519.561	2.187.321	40.583.552

L'analisi dei movimenti di periodo fa rilevare quanto segue:

Terreni e fabbricati – Euro 6.837.815

La voce si riferisce agli edifici di proprietà delle Società del Gruppo e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata di Euro 395 migliaia prevalentemente in ragione dell'ammortamento di competenza per Euro 119 migliaia e per il rigiro di quote di ammortamento rilevate in eccesso nei precedenti esercizi.

Impianti e macchinari – Euro 13.038.855

La voce si riferisce, prevalentemente, alle cabine fototessera e a *kiddie rides* (in maniera residuale) e, nel corso del periodo, evidenzia un incremento per Euro 988 migliaia, derivante dall'effetto netto tra gli incrementi, pari a Euro 2.931 migliaia, gli ammortamenti pari a Euro 1.922 migliaia e le dismissioni per Euro 22 migliaia.

Gli incrementi di periodo risultano essere relativi, prevalentemente, a macchine fototessera VISO, oltre alle relative stampanti e ai componenti accessori.

Le dismissioni di periodo risultano essere relative a rottamazioni di macchine fototessera obsolete.

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 18.519.561

La voce comprende prevalentemente le attrezzature (essenzialmente identificabili in giochi, *kiddie rides*, pesca peluche) presso i GLL e le aree giochi. La voce in commento nel semestre ha subito un incremento netto di Euro 170 migliaia, derivante da incrementi per Euro 1.748 migliaia, dismissioni per Euro 145 migliaia e dagli ammortamenti di competenza, pari a Euro 1.433 migliaia.

Gli incrementi dell'anno si riferiscono ad attrezzature *leisure* prodotte internamente dal Gruppo, nonché da acquisti da altri operatori del settore.

Le dismissioni, infine, risultano essere relative a rottamazioni e/o vendita di beni obsoleti.

Altri beni – Euro 2.187.321

Nella categoria degli altri beni trovano rilevazione, prevalentemente, mobili, attrezzature d'ufficio e automezzi. Nel corso del periodo la voce contabile in commento evidenzia un decremento di Euro 90 migliaia, derivante dall'effetto combinato degli incrementi, pari a Euro 259 migliaia, degli ammortamenti di competenza pari a Euro 261 migliaia e delle dismissioni pari a Euro 89 migliaia.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Gruppo, tramite la controllata Leisure Group Italia S.r.l., ha in essere un contratto di locazione finanziaria N. 2209890072 stipulato con ICCREA BancaImpresa S.p.A. in data 22 dicembre 2020 ed avente ad oggetto uno Scivolo a tunnel a spirale.

Nel seguente prospetto si forniscono le informazioni richieste dal comma 1, n. 22, Articolo 2427 Codice Civile, utili a ricostruire gli effetti connessi all'impiego del metodo finanziario.

Descrizione	Importo
Attività	
a.2) Beni in leasing finanziario (acquistati nel 2020)	43.817
a.3) Fondo ammortamento del precedente esercizio	38.339
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	4.382
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.096
relativi fondi ammortamento	42.721
Totale (a.6)	1.096
Passività	
c.1) Debiti impliciti all'inizio dell'esercizio	5.334
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	4.561
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine del periodo	774
di cui scadenti nell'esercizio successivo	-
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6-c.4)	322
e) Effetto fiscale	- 93
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	416

Nel seguente prospetto si forniscono le informazioni circa l'effetto sul risultato di periodo ai sensi del n. 22, Articolo 2427 Codice Civile, utili a ricostruire gli effetti connessi all'impiego del metodo finanziario:

Descrizione	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	434
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	6
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	4.382
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	- 3.942
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	1.104
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio	- 2.838

Si segnala che la durata contrattuale coincide con quella minima individuata dall'articolo 102, comma 7, del TUIR, per cui i canoni sono deducibili con lo stesso ritmo con cui sono imputati a conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 1.975.705

Nel corso del periodo le immobilizzazioni finanziarie evidenziano una variazione in relazione alla movimentazione dei crediti immobilizzati, nonché all'oscillazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati (IRS), stipulati a fini di copertura dall'oscillazione dei tassi d'interesse a valere sull'indebitamento bancario, oltre alla movimentazione delle partecipazioni.

Partecipazioni – Euro 686.977

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle partecipazioni e la relativa movimentazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2024:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.195	310.052	50.699	364.946
Fondo svalutazione	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2025	4.195	310.052	50.699	364.946
Variazioni dell'esercizio				
Incrementi	-	-	322.031	322.031
Riclassifiche	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	322.031	322.031
Saldo al 30 giugno 2025	4.195	310.052	372.730	686.977

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce alla Leisure Group Czech S.r.o., costituita nel corso del precedente esercizio e di cui la Controllante detiene il 51% del relativo capitale sociale. La costituzione della predetta società risulta strumentale allo sviluppo della

business unit “Leisure” in Repubblica Ceca con un modello di *business* assimilabile a quello delle Leisure Group Italia S.r.l..

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate più rilevanti con la relativa movimentazione di periodo:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato Estero	Capitale in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore a bilancio o corrispondente credito
DEDEM OTOMATIK FOTOKABIN	TURCHIA	41.360	20.680	50%	-	-	-	57.052
SIMULACION Y FORMACION S.L.	SPAGNA	181.400	54.791	24,86%	-	-	-	249.000

Le partecipazioni nelle imprese collegate si riferiscono, prevalentemente, alla quota del 50% detenuta nella DEDEM Otomatik Fotokabin (Società di diritto turco) e alla partecipazione nella società spagnola Simulacion Y Formacion S.L., di cui il Gruppo detiene il 24,86% delle quote sociali.

Ai fini illustrativi si riporta in forma tabellare la comparazione tra il valore di carico della predetta partecipazione e la relativa quota di patrimonio netto di pertinenza, così come risulta dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla partecipata e relativo all'esercizio 2024:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio	Differenza tra valore di carico e PN
SIMULACION Y FORMACION S.L.	Spagna	181.400	- 80.969	139.428	34.662	24,86%	249.000	- 214.338

In ragione del fatto che la partecipazione è stata acquistata nell'esercizio 2020 e che il prezzo pagato, comprensivo dei successivi aumenti di capitale, non risulta rappresentativo della mera quota del Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo, quanto piuttosto espressione di una ragionevole stima delle future utilità che la partecipata potrà riconoscere al Gruppo, non si ritiene che il differenziale in commento possa costituire un *impairment indicator* del valore della partecipazione in commento.

La movimentazione della voce di cui alle “altre imprese”, infine, si riferisce all'acquisto, da parte della Tecnotron S.A.U., di una quota del 5% nella società 3DZ Abcise S.l. avvenuto in data 27 marzo 2025.

Crediti verso altri – Euro 1.215.630

Di seguito sono dettagliati i movimenti dei crediti immobilizzati verso altri.

	31-dic-24	Variazioni di periodo	30-giu-25	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Crediti immobilizzati verso altri	1.434.208	- 218.578	1.215.630	1.215.630	1.215.630
TOTALE	1.434.208	- 218.578	1.215.630	1.215.630	1.215.630

I crediti immobilizzati verso altri si riferiscono prevalentemente a depositi cauzionali per canoni di locazione e per fornitura di energia elettrica per le cabine fototessera.

La ripartizione dei crediti immobilizzati secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

I crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale risultano afferire ai crediti della controllata Tecnotron S.A.U. per complessivi Euro 376 migliaia.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 29.961.135

Rimanenze – Euro 14.183.951

Di seguito sono dettagliati i movimenti delle rimanenze di periodo.

	31-dic-24	Variazioni di periodo	30-giu-25
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.926.338	470.092	10.396.430
Prodotti finiti e merci	3.579.622	207.899	3.787.521
Totale	13.505.960	677.991	14.183.951

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei prodotti finiti e delle merci è valutato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono principalmente a:

- pezzi di ricambio per le apparecchiature fototessera ed ai materiali consumabili per le stesse apparecchiature;
- parti di ricambio utilizzate nello svolgimento delle attività di manutenzione e assistenza hardware della *business unit* ICT;
- merci ubicate presso i Grandi Locali gestiti dalla *business unit leisure* all'interno dei Centri Commerciali;
- componentistica utilizzata per la produzione dei *Kiddie Rides*;
- merci e materie prime ubicate presso i magazzini di Valenza ed Ariccia utilizzate per la vendita di stampanti 3D e l'attività di prototipazione e service 3D per conto terzi.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono rappresentate, principalmente, da componenti hardware commercializzati ad esito dell'acquisizione del ramo d'azienda Arcadia, nonché dai c.d. *Kiddie Rides*, stampanti 3D, prodotti internamente e componentistica utilizzata per la produzione che viene acquistata esternamente, come ad esempio le resine.

Non si rileva nessun gravame relativo alle rimanenze di magazzino.

Crediti – Euro 11.724.831

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante. Nella tabella che segue, in particolare, è esposta l'analisi delle loro variazioni di periodo e le relative scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni di periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.825.253 -	5.061.370	4.763.883	4.763.883	-	4.763.883
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	89.837 -	89.837	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.523.624 -	1.853.816	1.669.808	1.021.336	648.472	1.669.808
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.138.335	876.212	4.014.547	4.014.547	-	4.014.547
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.015.298	261.295	1.276.593	1.265.633	10.960	1.276.593
TOTALE	17.592.347 -	5.867.516	11.724.831	11.065.399	659.432	11.724.831

Si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle categorie maggiormente significative di crediti iscritti nell'attivo circolante:

Crediti verso clienti – Euro 4.763.883

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza del periodo ma ancora da fatturare. Nel corso del 2025 la voce registra un decremento pari a Euro 5.061 migliaia. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce:

Crediti verso clienti	31-dic-24	Variazioni di periodo	30-giu-25
Crediti per fatture emesse	9.422.217 -	5.058.196	4.364.021
Fatture da emettere	442.412 -	4.226	438.186
(Note di credito da emettere)	-	1.052	-
(Fondo svalutazione crediti)	-	38.324	-
Totale	9.825.253 -	5.061.369	4.763.883

La variazione rispetto all'anno precedente deriva dall'incasso delle posizioni creditorie rilevate sul finire del 2024 e dall'ordinaria movimentazione del capitale circolante. Per una più ampia rappresentazione dell'andamento societario del semestre si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.). Nel corso del periodo il predetto fondo non si è movimentato.

Fondo svalutazione crediti	Fiscalmente rilevante	Fiscalmente eccedente	Totale
Saldo iniziale	-	38.324	-
Utilizzo fondo sval.crediti nell'esercizio	-	-	-
Rilasci del fondo nell'esercizio	-	-	-
Accanton.fondo sval. crediti nell'eserc.	-	-	-
Totale	-	38.324	-

Al 30 giugno 2025 i crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale ammontano a Euro 188 migliaia oltre ai crediti delle controllate spagnole, di importo pari a Euro 915 migliaia. Non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante – Euro 1.669.808

La composizione dei crediti tributari risulta essere la seguente:

Crediti tributari	31-dic-24	Variazioni di periodo	30-giu-25
Credito IVA	600.465 -	160.413	440.052
Credito IRES	139.077 -	37.013	102.063
Credito IRAP	84.997 -	45.020	39.977
Crediti trib. per vers. in pendenza di contenziosi	104.786 -	19.921	84.865
Credito investimenti beni strumentali L. 160/2019	1.916.874 -	1.252.934	663.940
Altri crediti tributari	677.426 -	338.515	338.911
Totale	3.523.624 -	1.853.816	1.669.808

I crediti tributari si decrementano prevalentemente in ragione della movimentazione dei crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali (Legge 160/2019) il cui saldo, nel corso del periodo, si riduce per Euro 1.253 migliaia. Nella voce "altri crediti tributari" di cui alla tabella che precede, trovano classificazione crediti tributari di natura eterogenea, tra cui crediti da Superbonus 110% acquistati dalla Controllante e di importo pari a Euro 190 migliaia. Si evidenzia che la quota compensabile oltre l'esercizio 2026 dei crediti tributari ammonta a Euro 648 migliaia e risulta afferire, prevalentemente, ai citati crediti da Superbonus 110% e ai crediti rivenienti dall'acquisto di beni strumentali 4.0.

Attività per imposte anticipate – Euro 4.014.547

Le attività per imposte anticipate al 30 giugno 2025 registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio in relazione, prevalentemente, alla movimentazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali del primo semestre delle società controllate Leisure Group Italia S.r.l., Trust Technology Services S.r.l. e delle controllate spagnole di recente acquisizione.

La movimentazione di periodo, inoltre, afferisce alle differenze temporanee deducibili rivenienti dalla quota di ammortamento dei marchi concessi in uso, la cui aliquota civilistica è superiore a quella fiscale (art. 103 del TUIR), sia alla maggiore aliquota dell'ammortamento civilistico calcolata sulle quote di avviamento non affrancate. Nel corso del semestre, inoltre, sono state stanziaste imposte anticipate in relazione all'elisione, nell'ambito del processo di consolidamento, del *mark-up* relativo alla cessione infragruppo di beni strumentali.

Per un dettaglio delle movimentazioni degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, si rimanda alla specifica sezione della presente Nota Integrativa dedicata alle Imposte sul reddito di periodo.

Crediti verso altri – Euro 1.276.593

I crediti verso altri al 30 giugno 2025 registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 261 migliaia; il dettaglio è riportato nella tabella che segue:

Crediti verso altri	31-dic-24	Variazioni di periodo	30-giu-25
Crediti verso dipendenti	112.258	6.843	119.101
Fornitori c/anticipi	708.761 -	54.413	654.348
Depositi cauzionali in denaro	28.960	250.000	278.960
Crediti diversi	165.319	58.865	224.184
Totale	1.015.298	261.295	1.276.593

La movimentazione dell'esercizio risulta essere ascrivibile principalmente ai minori anticipi a fornitori, al netto di maggiori crediti per depositi cauzionali versati nel semestre. In riferimento a tale ultima voce, si evidenzia che vi trova rilevazione, per Euro 250 migliaia, il deposito versato a titolo di caparra confirmatoria per l'acquisto delle società Wappy Livorno S.r.l., Wappy Brianza S.r.l. e Wappy Siracusa S.r.l.. Si precisa che l'acquisto delle predette società si è perfezionato nel mese di luglio 2025.

Disponibilità liquide – Euro 4.005.118

Si riporta di seguito la composizione della voce:

Disponibilità liquide	31-dic-24	Variazioni di periodo	30-giu-25
Depositi bancari e postali	2.429.605 -	858.077	1.571.528
Denaro e altri valori in cassa	2.438.824 -	5.234	2.433.590
Totale	4.868.429 -	863.311	4.005.118

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2025 sono riferite a depositi di conto corrente per Euro 1.572 migliaia, nonché a denaro e valori in cassa per Euro 2.434 migliaia.

Il valore delle disponibilità di cassa si riferisce prevalentemente alla liquidità da scassettare presente presso le macchine fototessera e nelle macchine *leisure*.

La variazione di periodo è correlata ai flussi derivanti dalla gestione caratteristica. Nello specifico:

- il flusso finanziario della gestione operativa ha generato disponibilità liquide per Euro 8.408 migliaia;
- il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito disponibilità liquide per Euro 6.108 migliaia;
- il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha assorbito disponibilità liquide per Euro 3.164 migliaia.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 4.631.277

Si rappresenta in forma tabellare il contenuto della voce contabile in commento e le relative variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ratei e risconti attivi	31-dic-24	Variazioni di periodo	30-giu-25
Ratei attivi	1.465	148	1.613
Risconti attivi	1.038.250	3.591.414	4.629.664
Totale	1.039.715	3.591.562	4.631.277

Composizione dei ratei attivi	31-dic-24	Variazioni di periodo	30-giu-25
Interessi attivi	1.465	148	1.613
Totale	1.465	148	1.613

Composizione dei risconti attivi	31-dic-24	Variazioni di periodo	30-giu-25
Abbonamenti	1.512 -	497	1.015
Canoni commerciali	442.547	96.127	538.674
Canoni di manutenzione	132.000 -	132.000	-
Royalties per utilizzo logo/marchio attrezzature leisure	1.533	16.467	18.000
Assicurazioni RCT, RCO e fabbricati	75.010	44.161	119.172
Canoni noleggio e spese automezzi	100.880	79.747	180.627
Iva forfettaria e isi	-	498.274	498.274
Acquisto licenze	-	1.241.794	1.241.794
Licenze software d'esercizio	47.787 -	1.866	45.921
Costi di quotazione	-	776.896	776.896
Costi non di competenza per merce non consegnata	88.109	581.574	669.683
Altri risconti attivi	148.872	390.738	539.610
Totale	1.038.250	3.591.415	4.629.664

Alla data del 30 giugno 2025, i risconti attivi risultano essere relativi, prevalentemente, alle seguenti componenti:

- quota non di competenza dell'IVA forfettaria e dell'Imposta sugli intrattenimenti versata nel primo semestre dell'anno, ma di competenza dell'intero esercizio;
- costi per acquisti di licenze software non di competenza del periodo;
- costi non di competenza per merce non consegnata;
- canoni commerciali e di noleggio non di competenza del periodo;
- costi sostenuti per il processo di quotazione nel mercato *Euronext Growth Milan* e che verranno capitalizzati alla data di avvio delle negoziazioni (luglio 2025).

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

PATRIMONIO NETTO – Euro 35.618.237

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e al 30 giugno 2025 sono di seguito evidenziati:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2023	Altre variazioni		Risultato dell'esercizio	Valore al 31 dicembre 2024	Altre variazioni		Risultato dell'esercizio	Valore al 30 giugno 2025
		Incrementi 2024	Decrementi 2024			Incrementi 2025	Decrementi 2025		
Capitale	31.000.000	-	-	-	31.000.000	-	-	-	31.000.000
Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	324.951	25.049	-	-	350.000	50.000	-	-	400.000
Riserve statutarie	1.814.702	-	-	-	1.814.702	-	-	-	1.814.702
Altre riserve									
Riduzione da riduzione capitale sociale	- 4.872.744	-	-	-	- 4.872.744	-	-	-	- 4.872.744
Riserva di consolidamento	7.820.724	-	-	-	7.820.724	-	-	-	7.820.724
Totale altre Riserve	2.947.980	-	-	-	2.947.980	-	-	-	2.947.980
Arrotondamenti	-	2	-	-	2	6	-	-	4
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	353.291	-	221.187	-	132.104	-	76.549	-	55.555
Varie altre riserve di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	- 5.295.472	2.232.946	-	-	- 3.062.526	2.161.330	-	-	- 901.196
Utile (perdita) d'esercizio	2.257.991	-	2.257.991	2.206.070	2.206.070	-	2.206.070	301.200	301.200
Totale patrimonio netto	33.403.443	2.257.997	- 2.479.178	2.206.070	35.388.332	2.211.324	- 2.282.619	301.200	35.618.237

Nel corso dell'esercizio 2020, la Controllante si è avvalsa della facoltà di effettuare il riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civilistici esistenti al 31 dicembre 2020. In particolare, il riallineamento ha riguardato le seguenti poste dell'attivo di bilancio:

- avviamento, per Euro 19.251.689;
- immobili, per Euro 3.021.939.

L'imposta sostitutiva liquidata sui maggiori valori è risultata pari ad Euro 668.209. A norma dell'art. 14, comma 2, L. 342/2000 espressamente richiamato dal comma 7, art. 110, D.L. 104/2020, per l'operazione di riallineamento deve essere accantonata una riserva in sospensione d'imposta per importo pari ai maggiori valori riallineati al netto dell'imposta sostitutiva. Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 162/2001 (attuazione della L. 342/2000), il vincolo è stato apposto sul Capitale Sociale (a seguito di incapienza delle riserve) per l'importo complessivo di Euro 21.605.419.

Come rappresentato nella sezione relativa agli eventi successivi della presente nota integrativa e più diffusamente dettagliato nella Relazione sulla Gestione, ad esito del perfezionamento dell'operazione di quotazione delle azioni societarie sul mercato *Euronext Growth Milan* avvenuta nel mese di luglio 2025, la Controllante ha visto incrementare il proprio capitale sociale ad Euro 32.000 migliaia, allocando il differenziale della raccolta a riserva sopraprezzo azioni per complessivi Euro 9.004 migliaia.

Di seguito si presenta la tabella di raccordo del patrimonio netto e del risultato della Capogruppo rispetto al patrimonio netto ed al risultato emergente dal Bilancio Consolidato:

	Capitale e riserve al 30.06.2025	Risultato 30.06.2025	Totale patrimonio Netto 30.06.2025
Patrimonio netto Dedem SpA	26.952.004	1.299.981	28.251.985
PN LGI	15.792.291 -	741.652	15.050.639
PN TTS	4.488.526 -	543.882	3.944.644
PN TECNOTRON	5.244.030	468.492	5.712.522
PN SICHER	- 291.890 -	101.749 -	393.639
PN MCI Diversiones	169.137	23.330	192.467
elisione LGI	- 8.400.000	- -	8.400.000
elisione TTS	- 5.868.028	- -	5.868.028
elisione TECNOTRON	- 1.904.998	- -	1.904.998
elisione SICHER	- 1.750.000	- -	1.750.000
elisione MCI Diversiones	- 21.631	- -	21.631
Aviamento TTS	17.906 -	689	17.217
Aviamento Gruppo Sicher	1.894.384	-	1.894.384
Storno margine vendite cespiti infragruppo	- 1.808.136 -	253.323 -	2.061.458
Rettifica ammortamenti cespiti infragruppo	395.736	108.919	504.656
Effetto netto anticipate margine infragruppo	407.710	41.774	449.484
Arrotondamenti	- -	6 -	6
Patrimonio netto Gruppo	35.317.042	301.196	35.618.237

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Di seguito si dà evidenza dei movimenti intervenuti nella riserva che accoglie le variazioni del *fair value* relativamente alle operazioni in strumenti finanziari derivati aventi lo scopo di coprire il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata:

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	132.104
Variazioni nell'esercizio	
Movimentazione per variazione di fair value	- 76.549
Totale variazioni	- 76.549
Saldo al 30 giugno 2025	55.555

Si precisa che la movimentazione della riserva in commento è stata determinata in funzione della valorizzazione del *Mark to Market* degli strumenti finanziari derivati detenuti dalle Società del Gruppo alla data del 30 giugno 2025.

FONDI PER RISCHI E ONERI – 117.540

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	141.717	141.717
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nel periodo	-	-
Utilizzo nel periodo	-	-
Rilasci nel periodo	- 24.177	- 24.177
Totale variazioni	- 24.177	- 24.177
Saldo al 30 giugno 2025	117.540	117.540

Nel corso del periodo si registra, per Euro 24 migliaia, la movimentazione del fondo per imposte anche differite in relazione alla variazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura. In tale voce contabile trova rilevazione, inoltre, uno stanziamento al fondo imposte in relazione ad imposte di pubblicità che probabilmente, per Euro 100 migliaia, dovranno essere corrisposte a talune Amministrazioni comunali.

Per quanto riguarda gli Strumenti finanziari derivati, l'art. 2426, c. 1, 11-bis del Codice Civile, prescrive di rilevare in bilancio i derivati al loro *fair value*. La Capogruppo ha stipulato quattro contratti di finanziamento a tasso variabile con Intesa San Paolo S.p.A., Iccrea Banca S.p.A., MPS S.p.A. e BPM S.p.A. per i seguenti importi in linea capitale residui al 30 giugno 2025:

- Finanziamento Intesa San Paolo S.p.A. di complessivi Euro 1.249 migliaia erogato da Intesa San Paolo S.p.A. (cd "Covid") con scadenza il 23 luglio 2026;
- Finanziamento Iccrea Banca S.p.A. di complessivi Euro 874 migliaia con scadenza il 30 giugno 2026;
- Finanziamento MPS S.p.A. di complessivi Euro 749 migliaia con scadenza il 31 dicembre 2026;
- Finanziamenti BPM S.p.a. di complessivi 7.562 migliaia aventi scadenza il 31 dicembre 2030 (per Euro 3.661 migliaia) e il 31 marzo 2028 (per Euro 3.902 migliaia). La quota in scadenza oltre l'esercizio successivo dei predetti finanziamenti risulta essere pari a Euro 4.489 migliaia.

Le controllate Leisure Group Italia S.r.l. e Trust Technology Services S.r.l. hanno, altresì stipulato i seguenti finanziamenti oggetto di copertura:

- Finanziamento Intesa San Paolo (cd "Covid"), garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI, stipulato il 10 luglio 2020. Il debito residuo in linea capitale è di Euro 1.154 migliaia in scadenza il 10 luglio 2026;
- Mutuo in pool Iccrea BancalImpresa e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani, erogato il 5 marzo 2020, con scadenza al 28 febbraio 2030, con debito residuo in linea capitale di Euro 309 migliaia di cui Euro 242 migliaia oltre l'esercizio successivo.

Per tutti e sei i finanziamenti, il Gruppo ha stipulato contestualmente altrettanti contratti di copertura (IRS e opzioni OTC su tassi di interesse) al fine di coprire, per l'intera durata dei finanziamenti, il rischio di eventuali oscillazioni del tasso di interesse.

Alla data del 30 giugno 2025, il *fair value* dei citati strumenti finanziari ha assunto valore positivo, pertanto, trattandosi di strumenti finanziari di copertura dalle oscillazioni del tasso d'interesse di finanziamenti a lungo termine, il corrispondente *Mark to Market* trova rilevazione in un'apposita voce dell'attivo immobilizzato, movimentando in contropartita l'apposita riserva di Patrimonio netto, che, al netto della fiscalità differita, risulta pari a Euro 56 migliaia.

Per maggiori dettagli circa gli strumenti derivati in oggetto si rinvia alla sezione "altre informazioni" della presente nota integrativa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO – Euro 7.609.041

La movimentazione nel corso del periodo è così rappresentata:

TFR	
Valore di inizio esercizio	7.445.326
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	496.480
Utilizzo/Altre variazioni di periodo	- 163.525
Altre variazioni	- 169.240
Totale variazioni	163.715
Saldo al 30 giugno 2025	7.609.041

Il TFR copre tutte le spettanze d'indennità di fine rapporto maturate al 30 giugno 2025 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge e nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per le motivazioni ammesse dalla normativa.

L'utilizzo è rappresentato dall'ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

La voce "altre variazioni", di importo netto pari a Euro 169 migliaia, accoglie prevalentemente il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria e al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, nonché altri movimenti dovuti a riclassifiche.

Debiti – Euro 57.497.105

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio successivo è

effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni di periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Obbligazioni	4.795.017	(114.638)	4.680.379	579.624	4.100.755	4.680.379
Debiti verso banche	25.983.942 -	1.963.135	24.020.807	17.973.744	6.047.063	24.020.807
Debiti verso altri finanziatori	126.151 -	35.771	90.380	90.380	-	90.380
Acconti	55.684	306.000	361.684	361.684	-	361.684
Debiti verso fornitori	19.416.507 -	635.880	18.780.627	18.780.627	-	18.780.627
Debiti tributari	2.657.196 -	188.722	2.468.474	2.223.230	245.244	2.468.474
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	804.422 -	297.978	506.444	506.444	-	506.444
Altri debiti	3.960.294	2.628.016	6.588.310	5.637.643	950.667	6.588.310
TOTALE	57.799.213 -	302.108	57.497.105	46.153.376	11.343.729	57.497.105

Si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle categorie maggiormente significative di debito.

Obbligazioni – Euro 4.680.379

In data 5 dicembre 2023 l'assemblea dei soci della Controllante, a rogito del Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 26116/16468, ha deliberato, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di importo pari a Euro 5 milioni, finalizzato a sostenere, *inter alia*, il programma triennale di crescita dell'attività della Controllante anche al fine di finanziare le acquisizioni e gli investimenti previsti nel Business Plan societario.

Facendo seguito alla delibera dell'assemblea dei soci del 5 dicembre 2023, in data 18 dicembre 2023, la Società Riello Investimenti SGR S.p.A. ha sottoscritto il prestito obbligazionario deliberato, come da contratto di sottoscrizione stipulato per rogito Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 26200/16518.

Nello specifico, il prestito obbligazionario ha avuto esito mediante l'emissione di 50 obbligazioni ordinarie nominative dematerializzate dell'importo nominale di Euro 100.000,00 in taglio non frazionabile con durata dalla relativa data di emissione sino al 31 dicembre 2030, con tasso di interesse variabile e rimborsato mediante il pagamento di rate semestrali a partire dal 30 giugno 2025.

Il prestito obbligazionario, fino alla data di ammissione alla quotazione da parte della Società, risulta garantito da pegno sulle quote rappresentative dell'intero capitale sociale della controllata Leisure Group Italia S.r.l., costituito in ragione di atto notarile, Notaio Orlandi del 18 dicembre 2023, Rep. 26201/16519.

A fronte degli Euro 5 milioni sottoscritti, nel presente Bilancio al 30 giugno 2025, il valore del debito, quantificato con il criterio del costo ammortizzato in aderenza alle previsioni dell'OIC 19, risulta pari a Euro 4.680 migliaia, di cui Euro 4.101 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso banche – Euro 24.020.807

I debiti verso banche, qui elencati in termini di loro valore al costo ammortizzato alla data del 30 giugno 2025, includono, prevalentemente, le seguenti linee di finanziamento:

- Euro 1.249 migliaia, erogato da Intesa San Paolo S.p.A. (cd “Covid”) in data 23 luglio 2020 con scadenza il 23 luglio 2026 e garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI;
- Euro 912 migliaia erogato in *pool* da Iccrea Banca S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo di Roma (cd “Covid”), assistito da garanzia SACE, erogato il 18 settembre 2020 con scadenza il 30 giugno 2026 e con inizio del relativo ammortamento a far data dal 30 settembre 2022, al netto di Euro 38 migliaia (di spettanza di Banca di Credito Cooperativo di Roma) entrato in ammortamento il 18 ottobre 2020;
- Euro 749 migliaia erogato da MPS S.p.A. (cd “Covid”) in data 25 febbraio 2021, assistito da garanzia SACE e il cui ammortamento è iniziato il 31 marzo 2023 con scadenza il 31 dicembre 2026;
- Euro 262 migliaia erogato da Banca Popolare di Sondrio S.p.A. in data 12 dicembre 2022 con inizio dell’ammortamento in data 1° ottobre 2023 e con scadenza 1° luglio 2026;
- Euro 374 migliaia, di cui Euro 10 migliaia in scadenza oltre l’esercizio successivo, erogato da Intesa San Paolo S.p.A. in data 27 ottobre 2022 ed entrato in ammortamento il 27 gennaio 2023;
- Euro 896 migliaia, erogato da MPS S.p.A. in data 10 febbraio 2023 e relativo ad anticipo fornitori estero;
- Euro 399 migliaia, erogato in data 17 febbraio 2023 in Pool da Iccrea Banca S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo di Roma, assistito da Garanzia SACE-SupportItalia con scadenza 31 dicembre 2025 ed entrato in ammortamento il 30 settembre 2023;
- Euro 783 migliaia, di cui Euro 77 migliaia in scadenza oltre l’esercizio successivo, erogato in data 2 marzo 2023 da Banca Popolare Lazio S.C.p.A., con scadenza il 31 marzo 2027 e inizio ammortamento a far data dal 31 ottobre 2023;
- Euro 3.661 migliaia, di cui Euro 2.687 migliaia in scadenza oltre l’esercizio successivo, erogati in data 17 marzo 2023 da Banco BPM S.p.A., assistito da Garanzia SACE-SupportItalia, con inizio ammortamento previsto per il 30 settembre 2024 e scadenza 31 dicembre 2030;
- Euro 3.901 migliaia, di cui Euro 1.802 migliaia in scadenza oltre l’esercizio successivo, erogati in data 17 marzo 2023 da Banco BPM S.p.A., assistito da Garanzia SACE-Green, con inizio ammortamento previsto per 30 settembre 2024 e scadenza 31 marzo 2028;
- Euro 408 migliaia relativi ad una linea di credito con scadenza 12 agosto 2026 concessa in data 24 marzo 2025 da BCC Colli Albani S.c.;
- Euro 2.000 migliaia relativi ad un finanziamento rotativo concesso il 20 dicembre 2024 da UniCredit S.p.A.;
- Euro 2.000 migliaia relativi ad una linea di credito rotativa con durata ventiquattro mesi concessa in *pool* da BCC Colli Albani S.c. e da ICCREA Banca S.p.A. in data 20 dicembre 2024;

- Finanziamento Deutsche Bank (cd “Covid”) erogato il 10 maggio 2021, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI, con scadenza al 10 maggio 2026 con debito residuo in linea capitale di Euro 105 migliaia;
- Finanziamento Intesa San Paolo (cd “Covid”), garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI, stipulato il 10 luglio 2020. Il debito residuo in linea capitale è di Euro 1.154 migliaia in scadenza entro l'esercizio successivo;
- Mutuo in pool Iccrea Bancalmpresa e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani, erogato il 5 marzo 2020, con scadenza al 28 febbraio 2030, con debito residuo in linea capitale di Euro 309 migliaia di cui Euro 242 migliaia oltre l'esercizio successivo;
- finanziamenti bancari concessi alla controllata Tecnotron S.A.U. e alle controllate spagnole di recente acquisizione per Euro 2.644 migliaia e Euro 2.214 migliaia relativi a scoperti di conto corrente, conti anticipi fatture e finanziamenti a breve termine verso altri istituti creditizi.

Debiti verso altri finanziatori – Euro 90.380

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono a posizioni debitorie afferenti all'utilizzo delle carte di credito aziendali.

Acconti – Euro 361.684

Gli acconti si riferiscono prevalentemente a provviste ricevute in relazione a vendite di stampanti 3D e di simulatori di guida.

Debiti verso fornitori – Euro 18.780.627

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei debiti verso fornitori al 30 giugno 2025 con in comparativo i valori del precedente esercizio.

Debiti verso fornitori	31-dic-24	Variazioni di periodo	30-giu-25
Fornitori di beni e servizi	16.254.104	516.558	16.770.662
Fatture da ricevere	3.706.940 -	1.171.316	2.535.624
(Note di credito da ricevere)	- 544.537	18.879 -	525.659
Totale	19.416.507 -	635.880	18.780.627

La voce, iscritta al netto degli sconti commerciali, accoglie i debiti commerciali relativi alla normale e ordinaria attività d'impresa e, nel corso del semestre, evidenzia un decremento di Euro 636 migliaia. Tale variazione risulta essere riconducibile alla normale operatività del Gruppo.

Per una più estesa descrizione dell'andamento del Gruppo, si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

La ripartizione dei debiti secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

Con riferimento alla data di chiusura del periodo, oltre ai debiti commerciali delle controllate spagnole di ammontare pari a Euro 1.191 migliaia, i debiti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale risultano pari a Euro 1.337 migliaia.

Debiti tributari – Euro 2.468.474

La composizione è la seguente:

Debiti tributari	31-dic-24	Variazione di periodo	30-giu-25
Debito per Imposte estere	-	130.029	130.029
Debito per Saldo IRES e IRAP	65.256	135.641	200.897
Ritenute effettuate su compensi di lavoro autonomo e dipendente	474.095 -	380.261	93.834
Debito per IVA da liquidare	381.357	60.131	441.488
Altri	1.736.488 -	134.262	1.602.226
Totale	2.657.196 -	188.722	2.468.474

La movimentazione di periodo dei debiti tributari è ascrivibile prevalentemente alle componenti relative alle ritenute fiscali sui compensi da lavoro autonomo e dipendente, all'IVA di periodo, nonché alle imposte IRES e IRAP calcolate sugli imponibili fiscali calcolati alla data del 30 giugno 2025. Nella voce in commento sono classificate inoltre le imposte estere calcolate sul risultato imponibile della Tecnotron S.A.U. alla data di riferimento.

Si segnala che nella voce “Altri” della precedente tabella, trovano prevalentemente rilevazione, oltre a componenti debitorie della controllata Tecnotron S.A.U., di ammontare pari a Euro 545 migliaia, le imposte relative ad esercizi precedenti e derivanti dall'avvenuta definizione in adesione, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 218/97, di un PVC emesso alla Controllante in materia di IVA, IRES e IRAP, con particolare riguardo alle annualità comprese tra il 2014 e il 2018.

Ai fini informativi, si segnala, infine, che il piano di ammortamento relativo al pagamento delle imposte degli esercizi compresi tra il 2014 e il 2016, comprensive di sanzioni e interessi, contempla, ai fini IRES ed IVA, la corresponsione di sedici rate trimestrali, l'ultima delle quali è prevista per il 30 settembre 2026, mentre ai fini IRAP, il pagamento di quanto dovuto, pari a Euro 46 migliaia, risultava previsto in otto rate trimestrali, l'ultima delle quali è stata versata il 30 settembre 2024. Le imposte relative agli esercizi 2017 e 2018, invece, è previsto che vengano corrisposte in venti rate trimestrali, l'ultima delle quali sarà dovuta il 30 aprile 2028.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 506.444

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per Euro 506 migliaia accolgono principalmente i debiti verso l'INPS rilevati sulle retribuzioni, anche differite dei dipendenti.

Il saldo al 30 giugno 2025 dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale evidenzia una flessione rispetto al saldo del precedente esercizio in ragione dell'avvenuto versamento degli oneri contributivi sulla tredicesima mensilità.

Altri debiti – Euro 6.588.310

La composizione è la seguente:

Altri debiti	31-dic-24	Variazione dell'esercizio	30-giu-25
Debiti verso il personale per retribuzioni	1.063.379	192.002	1.255.381
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	863.978	1.075.146	1.939.124
Debiti per corrispettivo rateizzato acquisto aziende e rami d'azienda	1.690.000	1.322.031	3.012.031
Debiti diversi	342.937	38.836	381.773
Totale	3.960.294	2.628.015	6.588.310

La voce accoglie le competenze da corrispondere ai dipendenti in riferimento a retribuzioni e per ratei ferie, tredicesima e quattordicesima mensilità, nonché la quota rateizzata relativa al prezzo d'acquisto dei rami d'azienda rilevati dalla Leisure Group Italia S.r.l. negli esercizi 2020 e 2023 e dalla Trust Technology Services S.r.l. nel corso dell'esercizio 2023 e complessivamente pari, al 30 giugno 2025, a Euro 1.440 migliaia. Nella voce in commento trovano rilevazione anche le componenti debitorie relative ai prezzi rateizzati dalla controllata Tecnotron S.A.U. per gli acquisti delle partecipazioni in Sicher Ocio Y Diversion S.L. e in 3DZ Abcise S.l., di ammontare complessivo, alla data del 30 giugno 2025, ad Euro 1.572 migliaia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da privilegi speciali	Debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	4.680.379	-	4.680.379
Debiti verso banche	-	308.926	23.711.881	24.020.807
Debiti verso altri finanziatori	-	-	90.380	90.380
Acconti	-	-	361.684	361.684
Debiti verso fornitori	-	-	18.780.627	18.780.627
Debiti tributari	-	-	2.468.474	2.468.474
Debiti verso istituti di previdenza e disicurezza sociale	-	-	506.444	506.444
Altri debiti	-	-	6.588.310	6.588.310
Totale	-	4.989.305	52.507.800	57.497.105

I debiti verso banche assistiti da garanzia reale sui beni societari si riferiscono al finanziamento in *pool* Iccrea Bancalmpresa e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani erogato alla controllata Trust Technology Services S.r.l., nonché al prestito obbligazionario emesso nell'esercizio 2023 dalla Controllante e garantito dal pegno sulle quote rappresentative dell'intero capitale sociale della controllata Leisure Group Italia S.r.l., costituito in ragione di atto notarile, Notaio Orlandi in Roma del 18 dicembre 2023, Rep. 26201/16519.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 2.946.537

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti passivi" nonché la relativa variazione di periodo.

Ratei e risconti passivi	31-dic-24	Variazione dell'esercizio	30-giu-25
Ratei passivi	304.254	238.135	542.389
Risconti passivi	2.971.676 -	567.528	2.404.148
Totale	3.275.930 -	329.393	2.946.537

I ratei passivi si riferiscono alle competenze previdenziali differite relative agli oneri da riconoscere ai dipendenti.

Si riporta in forma tabellare la loro movimentazione:

Composizione dei ratei passivi	31-dic-24	Variazione dell'esercizio	30-giu-25
Oneri contributivi su ferie e permessi non goduti	290.367	252.022	542.389
Interessi passivi su finanziamenti	13.887 -	13.887	-
Totale	304.254	238.135	542.389

I risconti passivi si riferiscono, prevalentemente, ai componenti positivi di reddito relativi ai crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali, il cui effetto a conto economico viene riscontato coerentemente con i piani di ammortamento dei cespiti a valere dei quali è stato rilevato il credito d'imposta in parola.

I restanti risconti passivi si riferiscono a canoni di manutenzione anticipati, di durata quinquennale, non di competenza di periodo.

Si riporta in forma tabellare la loro composizione:

Composizione dei risconti passivi	31-dic-24	Variazione dell'esercizio	30-giu-25
Contr. c/imp. Invest. in beni strumentali	2.913.487 -	601.372	2.312.115
Ricavi anticipati non di competenza	58.189	33.844	92.033
Totale	2.971.676 -	567.528	2.404.148

La movimentazione di periodo dei risconti passivi deriva dal loro rigiro in funzione dell'ammortamento dei cespiti sul cui costo d'acquisto o di produzione è stato calcolato il credito d'imposta per beni strumentali cd. "4.0" (allegato A della legge 232/2016).

*_*_*

NOTA INTEGRATIVA – CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 50.929.546

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 47.563.951

La voce presenta un decremento complessivo pari a Euro 8.788 migliaia rispetto al periodo comparativo dell'esercizio 2024; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrate.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30-giu-24	Variazione	30-giu-25
Corrispettivi foto automatiche	22.697.283	192.874	22.890.157
Corrispettivi attività intrattenimento	14.086.825	442.623	14.529.448
Vendite nazionali apparecchi/ricambi/mat. di consumo	3.344.250 -	1.194.479	2.149.771
Vendite Hardware/Software	8.057.322 -	5.277.889	2.779.433
Vendite estere apparecchi/ricambi/mat. di consumo	1.346.957 -	88.457	1.258.500
Ricavi per servizi a terzi	1.764.482 -	339.314	1.425.168
Ricavi per servizio di stampa patenti	3.145	4.934	8.079
Ricavi per servizi ICT	5.051.859 -	2.528.463	2.523.396
Totale	56.352.123 -	8.788.172	47.563.951

Il fatturato complessivo risulta ridursi rispetto al corrispondente periodo comparativo di circa il 16% in ragione della riduzione delle componenti di ricavo a ridotta marginalità.

Nello specifico, i corrispettivi da foto automatiche risultano incrementarsi di Euro 193 migliaia (+1%) rispetto al precedente esercizio mentre si sono ridotti i ricavi da vendite nazionali ed estere di apparecchiature, ricambi e materiali di consumo.

Analogamente, i ricavi per vendita Hardware e Software hanno evidenziato una riduzione in relazione alla strategia del Gruppo di ridurre sensibilmente le cd vendite “a volume”.

I corrispettivi da attività di intrattenimento, prevalentemente riconducibili alla controllata Leisure Group Italia S.r.l., al 30 giugno 2025 si attestano ad Euro 14.529 migliaia, evidenziando un incremento di circa il 3% rispetto al periodo comparativo.

I ricavi per servizi ICT e a terzi, al 30 giugno 2025, evidenziano una riduzione rispetto al periodo comparativo in relazione al fatto che le attività commerciali si sono sviluppate in maniera tale da pervenire alla produzione di ricavo prevalentemente nel secondo semestre dell'anno.

I ricavi per servizio di stampa patenti, infine, ad esito della conclusione della commessa di riferimento, risultano avere importo residuale.

Si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione per una più approfondita descrizione dell'andamento gestionale dell'esercizio

Di seguito vengono esposti i dettagli dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche

Descrizione	30-giu-24	Variazione	30-giu-25
Italia	47.396.543 -	8.888.935	38.507.608
Paesi UE	8.219.216	477.917	8.697.133
Paesi Extra UE	736.363 -	377.154	359.209
Totale	56.352.123 -	8.788.172	47.563.951

Suddivisione del valore della produzione per categoria di attività

Si propone la ripartizione del valore della produzione secondo categorie di attività:

Descrizione	30-giu-24	Variazione	30-giu-25
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.352.123 -	8.788.172	47.563.951
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	- 359.871	230.789 -	129.082
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	2.084.691 -	288.379	1.796.312
Altri ricavi e proventi	978.784	719.581	1.698.365
Totale	59.055.727 -	8.126.181	50.929.546

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti – Euro -129.082

La voce in commento si riferisce all'avvenuto completamento del processo di produzione di prodotti finiti disponibili per la vendita e relativi, prevalentemente, a stampanti e *kiddie rides*.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – Euro 1.796.312

La voce in commento si riferisce all'avvenuto completamento del processo di produzione e contestuale capitalizzazione di immobilizzazioni tecniche relative, prevalentemente, a cabine fototessera e *kiddie rides* prodotti internamente e oggetto di capitalizzazione così come rappresentato nella sezione di commento relativa agli impianti e macchinari.

Altri ricavi – Euro 1.698.365

La voce altri ricavi e proventi è articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 720 migliaia:

Altri ricavi	30-giu-24	Variazione	30-giu-25
Contributi in conto esercizio / impianto	70.422 -	35.624	34.798
Fitti attivi (attività accessoria)	15.474 -	1.048	14.426
Soprawenienze e insussistenze attive ordinarie	327.101	525.066	852.167
Plusvalenze ordinarie	40.555 -	15.586	24.969
Altri	99.925	33.874	133.799
Ricavi derivanti dal credito d'imposta beni strumentali	425.308	212.897	638.206
Totale	978.784	719.581	1.698.365

Il valore delle componenti di ricavo di natura accessoria risulta incrementarsi prevalentemente in ragione della rilevazione di maggiori componenti positivi di reddito relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi afferenti alla rilevazione dei crediti d'imposta per acquisto dei c.d. "beni 4.0" di cui all'Allegato A della L. 232/2016, oltre che a componenti positivi di reddito di natura accessoria (sopravvenienze attive).

Si precisa che nel corso del periodo il Gruppo ha ricevuto contributi in conto esercizio in relazione agli incentivi erogati dal GSE per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per un totale di Euro 35 migliaia.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 50.085.172

Di seguito viene fornito un dettaglio della composizione dei costi della produzione del periodo comparati con i valori del precedente esercizio.

Costi della produzione	30-giu-24	Variazione	30-giu-25
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.240.885 -	6.824.602	11.416.283
Per servizi	8.843.700 -	1.463.963	7.379.737
Per godimento di beni di terzi	10.781.108	850.720	11.631.828
Per il personale	12.779.469	470.962	13.250.431
Ammortamenti e svalutazioni	4.880.144	472.439	5.352.583
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.687 -	821.611 -	806.924
Oneri diversi di gestione	2.365.991 -	504.757	1.861.234
Totale	57.905.984 -	7.820.812	50.085.172

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 11.416.283

La voce registra un decremento pari a Euro 6.825 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al periodo comparativo sono espone nel seguente prospetto:

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	30-giu-24	Variazione	30-giu-25
Materie prime c/acquisti	14.924.450 -	6.228.512	8.695.938
Prodotti finiti c/acquisti	2.860.750 -	583.790	2.276.959
Acquisti vari	20.459 -	5.448	15.012
Cancelleria	6.622 -	2.453	4.169
Carburanti e lubrificanti per autovetture	308.937	15.434	324.370
Oneri accessori su acquisti	59.274 -	39.592	19.682
Altri costi	59.251 -	5.692	53.559
(Sconti, abbuoni, premi su acquisti)	-	42.672	34.225 -
Imballaggi conto acquisti	26.736 -	369	26.367
Acquisto beni per il personale	17.080 -	8.405	8.674
Totale	18.240.885 -	6.824.602	11.416.283

Rispetto al periodo comparativo, nel corso del 2025 vi è stato un decremento dei costi per acquisti di materie prime e prodotti finiti. La predetta variazione si riferisce prevalentemente ai minori acquisti di strumentazione tecnica e materiali di ricambio che, come riferito nella sezione relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, nel corso del precedente esercizio risultava strumentale ad operazioni di vendita cd "a volume".

Per una più diffusa descrizione dell'operatività del Gruppo nell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

Costi per servizi – Euro 7.379.737

Al 30 giugno 2025 la voce risulta pari a Euro 7.380 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al periodo comparativo sono espone nel seguente prospetto:

Costi per servizi	30-giu-24	Variazione	30-giu-25
Trasporti e spedizioni	932.937 -	158.777	774.160
Lavorazioni esterne	2.665.606 -	211.196	2.454.410
Energia elettrica	653.226	133.010	786.236
Costi per servizi ICT	320.422 -	318.862	1.560
Spese telefonia fissa	136.049 -	5.501	130.548
Spese legali e altre consulenze professionali	886.299 -	182.288	704.011
Viaggi (ferrovia, aereo, auto, etc.)	161.579 -	23.294	138.285
Soggiorni (albergo, ristorante, bar, etc.)	485.912 -	226.326	259.586
Rimborsi chilometrici	118.749 -	6.991	111.758
Compensi agli amministratori	247.016 -	48.425	198.591
Compensi ai sindaci e ai revisori	11.667	5.000	16.667
Assicurazioni varie	193.601	26.323	219.924
Spese per servizi bancari	331.877 -	38.311	293.566
Spese aggiornamento e manutenzione software	334.608 -	193.788	140.819
Servizi marketing	272.810 -	75.611	197.199
Servizi di contazione	25.140	2.967	28.107
Formalità amministrative	62.982 -	4.459	58.523
Mostre e fiere	118.782 -	68.374	50.407
Spese varie	243.123	36.580	279.703
Servizi per pulizia	97.839	9.900	107.739
Altri costi per servizi	543.476 -	115.537	427.939
Totale	8.843.700 -	1.463.963	7.379.737

In via correlata all'andamento dei ricavi, i costi per servizi al 30 giugno 2025 risultano ridursi per Euro 1.464 migliaia, prevalentemente in ragione di minori costi per consulenze legali professionali, servizi ICT, lavorazioni esterne, trasporti e spedizioni, marketing, soggiorni e costi vari di natura eterogenea.

Per una più diffusa descrizione dell'operatività del Gruppo nell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

Costi per godimento beni di terzi – Euro 11.631.828

Al 30 giugno 2025 la voce risulta pari a Euro 11.632 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al periodo comparativo sono espone nel seguente prospetto:

Costi per godimento beni di terzi	30-giu-24	Variazione	30-giu-25
Affitti passivi e locazioni	9.009.295	815.088	9.824.383
Spese condominiali su immobili in locazione	13.198 -	6.362	6.835
Noleggi	1.102.388 -	32.352	1.070.036
Noleggi autovetture	355.665 -	140.960	214.705
Royalties, diritti d'autore e brevetti	228.081 -	36.712	191.369
Altri costi per godimento beni di terzi	72.481	252.018	324.499
Totale	10.781.108	850.720	11.631.828

L'ammontare dei costi per godimento beni di terzi, ancorché di natura fissa e aventi cadenza periodica, evidenzia un incremento prevalentemente in ragione di maggiori noleggi e affitti passivi dovuti all'acquisizione di nuovi spazi.

Per una più diffusa descrizione dell'operatività del Gruppo nell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

Costi per il personale – Euro 13.250.431

Al 30 giugno 2025 la voce risulta pari a Euro 13.250 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al periodo comparativo sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per il personale	30-giu-24	Variazione	30-giu-25
Stipendi	9.561.730	159.634	9.721.365
Oneri sociali	2.623.715	249.885	2.873.600
Accantonamento fondo TFR	451.939	44.540	496.480
Altri costi del personale	142.084	16.902	158.986
Totale	12.779.469	470.962	13.250.431

Il costo del personale al 30 giugno 2025 evidenzia un incremento di Euro 471 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. Tale effetto è prevalentemente riconducibile all'incremento dell'organico del Gruppo.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 5.352.583

Al 30 giugno 2025 la voce risulta pari a Euro 5.353 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al periodo comparativo sono esposte nel seguente prospetto:

Ammortamenti e svalutazioni	30-giu-24	Variazione	30-giu-25
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	31.346 -	5.500	25.846
Ammortamento costi di sviluppo	51.006	91.969	142.976
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ing.	28.847	1.112	29.959
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	120.852	14.932	135.784
Ammortamento avviamento	1.089.483 -	290	1.089.193
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	188.022	6.313	194.335
Ammortamento terreni e fabbricati	117.200	1.661	118.861
Ammortamento impianti e macchinari	1.764.861	156.731	1.921.592
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	1.308.402	124.930	1.433.332
Ammortamento altri beni materiali	180.125	80.579	260.704
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale	4.880.144	472.438	5.352.583

Il valore degli ammortamenti al 30 giugno 2025 risulta incrementarsi in ragione del processo di capitalizzazione di cabine VISO e apparecchiature *leisure* avvenuto nel corso del semestre e del precedente esercizio.

Variazione delle rimanenze di materie prime – Euro -806.924

La voce registra una variazione pari a Euro 822 migliaia, correlata ad una diversa composizione del magazzino materie prime del periodo rispetto ai dati comparativi del 2024, tenendo conto della dinamica degli acquisti di periodo, di importo più contenuto rispetto ai valori dell'esercizio comparativo.

Oneri diversi di gestione – Euro 1.861.234

Al 30 giugno 2025 la voce risulta pari a Euro 1.861 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al periodo comparativo sono espone nel seguente prospetto:

Oneri diversi di gestione	30-giu-24	Variazione	30-giu-25
Valori bollati	104 -	104	-
Imposta di bollo	80.878 -	545	80.333
Altre imposte e tasse	1.012.803	100.559	1.113.362
Altre imposte e tasse indeducibili	4.728 -	4.728	-
IMU	39.995	2	39.997
Diritto annuale CCIAA	282 -	282	-
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	6.829 -	2.357	4.472
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	12.955 -	7.605	5.350
Arrotondamenti passivi	239	391	630
Sopraavvenienze ed insussistenze passive ordinarie	384.315 -	170.421	213.895
Abbonamenti, libri, riviste, giornali	2.237 -	53	2.185
Erogazioni liberali	-	18.150	18.150
Multe e ammende	31.857 -	25.177	6.680
Minusvalenze ordinarie	424.374 -	316.013	108.361
Altro	364.394 -	96.574	267.820
Totale	2.365.991 -	504.757	1.861.234

La voce evidenzia un decremento di Euro 505 migliaia rispetto ai dati dell'esercizio

comparativo. Le componenti di costo maggiormente significative si riferiscono alle voci di cui alle “altre imposte e tasse” in cui trovano classificazione l’IVA indetraibile sugli acquisti della controllata Leisure Group Italia S.r.l., l’IVA forfettaria, l’imposta sugli intrattenimenti e gli oneri TOSAP. Si evidenzia, inoltre, una riduzione delle sopravvenienze passive e delle minusvalenze di natura ordinaria.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro -742.647

Il dettaglio della voce è il seguente:

Proventi e oneri finanziari	30-giu-24	Variazione	30-giu-25
PROVENTI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	127.420 -	72.323	55.097
Totale proventi finanziari	127.420 -	72.323	55.097
ONERI FINANZIARI			
Interessi e altri oneri su c/c bancari	- 829.675	282.661 -	547.014
Altri oneri finanziari	- 315.881	88.685 -	227.196
Totale oneri finanziari	- 1.145.556	371.346 -	774.210
Utili (perdite) su cambi	- 6.656 -	16.877 -	23.533
Totale proventi e oneri finanziari	- 1.024.792	282.145 -	742.647

La variazione di periodo risulta derivare dalla diversa composizione dell’indebitamento finanziario e delle variazioni del costo del debito dell’esercizio. Le componenti positive di reddito relative ai proventi finanziari si riferiscono alla regolazione dei differenziali positivi sugli strumenti finanziari derivati di copertura.

IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Al 30 giugno 2025, le società del Gruppo che hanno prodotto redditi imponibili risultano essere la Controllante e la controllata Tecnotron S.A.U.. Ai fini informativi si riportano in forma tabellare i dati di riferimento al 30 giugno 2025 delle imposte correnti e anticipate, raffrontati con i rispettivi valori comparativi del precedente esercizio 2024.

	30-giu-24	Variazione	30-giu-25
IMPOSTE CORRENTI			
IRES	10.643	71.603	82.246
IRAP	117.587	17.775	135.362
Imposte estere	-	129.216	129.216
Totale imposte correnti	128.230	218.594	346.824
IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE			
Imposte anticipate nette	- 232.236 -	314.062 -	546.298
Totale imposte differite e anticipate	- 232.236 -	314.062 -	546.298
Imposte degli esercizi precedenti	62.034 -	62.034	-
Totale imposte dell'esercizio	- 41.972 -	95.468 -	199.473

Al 30 giugno 2025 le imposte correnti sull'imponibile ai fini IRES risultano pari a Euro 82 migliaia e a Euro 135 migliaia ai fini IRAP, mentre le imposte sul reddito della controllata Tecnotron S.A.U. ammontano ad Euro 129 migliaia.

Il valore delle imposte anticipate nette di competenza risulta essere di Euro -546 migliaia rispetto ad Euro - 232 migliaia dell'esercizio comparativo.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Nella seguente tabella vengono riportati i dettagli delle differenze temporanee deducibili e imponibili che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.

Attività per imposte anticipate	Differenze 2024	Incrementi 2025	(Decrementi 2025)	IRES	IRAP
Ammortamento marchi	96.249	588 -	7.009	21.559	3.503
Ammortamento avviamento Selltek	136.730	17.091	-	36.917	5.999
Perdita fiscale Tecnotron	169.624	1.319.664	-	372.322	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2020 DEDEM	2.793.428	- -	2.697.242	23.085	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2021 DEDEM	2.978.924	- -	830.268	515.678	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2022 DEDEM	1.884.627	- -	830.268	253.046	-
Ammortamento avviamento	-	3.736.208	-	896.690	145.712
Accantonamenti per rischi	100.000	-	-	24.000	3.900
Elisione mark-up cessione cespiti infragruppo	1.411.418	253.323 -	108.463	373.506	75.977
Ammortamento avviamento TTS	210.721	59.592	-	64.875	13.029
ACE riportabile TTS	168.221	-	-	40.373	-
Ammortamento avviamento LGI	700.433	179.886	-	211.277	42.431
Svalutazione crediti	17.680	1.069	-	4.500	-
Perdite fiscali TTS	1.215.944	603.012	-	436.549	-
Perdite fiscali LGI	660.967	1.212.445	-	449.619	-
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	12.544.967	7.382.877 -	4.473.250	3.723.995	290.551

Fondo per imposte differite	Differenze 2024	Incrementi 2025	(Decrementi 2025)	IRES	IRAP
Imposte differite passive derivati TTS	17.127	- -	3.943	3.164	-
Imposte differite passive derivati LGI	47.630	- -	28.313	4.636	-
Imposte differite passive derivati DEDEM	109.066	- -	68.479	9.742	-
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE	173.823	- -	100.735	17.539	-

Sono state rilevate attività per imposte anticipate in misura per la quale sussista il ragionevole grado di certezza di realizzo economico ovvero pari al risparmio d'imposta realizzabile negli esercizi successivi per effetto delle variazioni in diminuzione permanenti che saranno apportate al reddito complessivo e che andranno ad annullare le predette variazioni

temporanee in aumento rilevate nel corso dell'esercizio. La movimentazione di periodo delle imposte anticipate risulta essere relativa, prevalentemente, al rigiro delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse della Controllante e il relativo stanziamento per le perdite fiscali di periodo delle controllate. Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso dell'esercizio è stata effettuata una rideterminazione delle quote di ammortamento dell'avviamento temporaneamente indeducibile negli esercizi precedenti per la Controllante con conseguente variazione del valore delle perdite fiscali pregresse. Tale rideterminazione ha avuto un effetto economico netto positivo pari a Euro 210 migliaia.

Inoltre, sono state stanziare imposte anticipate in relazione all'elisione, nell'ambito del processo di consolidamento, del *mark-up* relativo alla cessione infragruppo di beni strumentali.

Nel corso del periodo si sono movimentate le passività per imposte differite nell'ambito della variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura (IRS e opzioni su tassi) relativi ai contratti di finanziamento in essere. Trattandosi di strumenti di copertura, l'effetto della fiscalità differita ha trovato contropartita nell'apposita riserva di patrimonio netto.

Informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali

Nel corso dei precedenti esercizi, ad esito di una valutazione sulla capacità prospettica di produrre, con ragionevole certezza, futuri redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali, il Gruppo ha ritenuto di iscrivere imposte anticipate sulle perdite fiscali consuntivate negli esercizi 2020, 2021 e 2022 dalla Controllante, oltre alle perdite fiscali generate dalle controllate Trust Technology Services S.r.l., Leisure Group Italia S.r.l. e Tecnotron S.A.U..

Nell'ambito della determinazione dei risultati imponibili delle società del Gruppo alla data del 30 giugno 2025, tali imposte anticipate sono state parzialmente assorbite in relazione alla determinazione del carico fiscale ai fini IRES della Controllante e ai fini delle imposte sui redditi della controllata Tecnotron S.A.U.. Nel caso della Trust Technology Services S.r.l., della Leisure Group Italia S.r.l. e delle controllate spagnole di recente acquisizione, alla data del 30 giugno 2025, si è proceduto a stanziare imposte anticipate sulla perdita di periodo.

In ragione di quanto precede, sono state iscritte imposte anticipate su perdite fiscali per un importo complessivo pari ad Euro 2.050 migliaia.

Commento conclusivo: imposte sul reddito

Viene di seguito rappresentata la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico IRES e IRAP:

Risultato prima delle imposte	101.727
Aliquota teorica	28,82%
Imposta teorica	29.318
Movimentazione DTA differenze temporanee Mark-up cessioni infragruppo	- 41.774
Variazioni permanenti nette	- 327.572
IRAP	135.362
Differenza aliquota società estere	5.193
Imposta effettiva	- 199.474
Aliquota effettiva	-196%

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile. Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Dirigenti	10
Quadri	38
Impiegati	180
Operai	289
Apprendisti	123
Totale dipendenti	640

I CCNL applicati dalle società del Gruppo sono i seguenti:

- Settore Commercio e Terziario;
- Pubblici Esercizi;
- Industria Metalmeccanica.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci delle società del Gruppo:

Compensi amministratori	174.667
Compenso Sindaci	16.667
Totale	191.334

Si segnala, inoltre, che il Gruppo non ha concesso anticipazioni e crediti agli amministratori.

Categorie di azioni emesse dalla controllante

In riferimento a quanto richiesto dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile, si evidenzia che, alla data del 30 giugno 2025, il capitale sociale della Controllante sottoscritto e versato è pari ad Euro 31.000.000, suddiviso in 6.200.000 Azioni di cui n. 5.890.000 Azioni Ordinarie e n. 310.000 Azioni a Voto Plurimo.

A tal proposito si precisa che, in data 5 giugno 2025, l'Assemblea dei soci della Controllante, in relazione al progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul mercato "Euronext Growth Milan", ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni (in precedenza pari a Euro 100,00 per ciascuna azione) e il loro frazionamento al rapporto di n. 20 nuove azioni ogni azione in precedenza esistente. In tal sede, l'Assemblea dei soci ha deliberato, *inter alia*, la soppressione delle categorie speciali di azioni (categorie A, B, C e D), con conseguente attribuzione a tutte le azioni della qualifica di azioni ordinarie aventi pari diritti e obblighi.

Con successiva delibera del 23 giugno 2025, l'Assemblea dei soci della Controllante ha deliberato di convertire n. 310.000 azioni ordinarie della Ribe&Co S.s. in Azioni a voto plurimo alle quali sono attribuiti gli stessi diritti delle azioni ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto che spetta in misura di dieci voti per ogni azione. Si precisa, inoltre, che sempre nell'ambito dell'Assemblea dei soci della Controllante del 23 giugno 2025 è stato deliberato di aumentare il Capitale Sociale a pagamento e in via scindibile fino ad un massimo di Euro 15 milioni con termine fissato al 30 settembre 2025 per le relative sottoscrizioni. Tale delibera è stata assunta nell'ambito del citato processo di quotazione delle azioni della Controllante sul mercato "Euronext Growth Milan".

Per una più dettagliata rappresentazione dell'operazione di quotazione si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Compensi alla società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi svolti.

Compensi alla società di revisione	
Revisione legale dei conti annuale	79.964
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	45.500
Totale	125.464

Si precisa che l'ammontare dei compensi previsti per altri servizi diversi dalla revisione contabile si riferisce all'onorario dovuto per la revisione limitata del Bilancio consolidato

semestrale alla data del 30 giugno 2025 oltre che, per Euro 8 migliaia, ai compensi riconosciuti per le procedure di verifica circa il rispetto dei *covenant* alla data del 31 dicembre 2024 del prestito obbligazionario.

Impegni, garanzia e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Per le garanzie si rinvia a quanto specificato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 bis del Codice Civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le parti correlate identificate a livello di Gruppo sono principalmente rappresentate da altre parti correlate (entità controllate da soci e/o dirigenti con posizioni strategiche).

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi; tali operazioni fanno parte della ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo. I principali rapporti riguardano gli acquisti di servizi per assistenza tecnica.

Le operazioni con questi soggetti sono regolate alle condizioni generalmente applicate ai terzi.

Sono di seguito evidenziati gli importi relativi ai rapporti di natura commerciale posti in essere con parti correlate riferite alla persona che detiene il controllo indiretto del Gruppo nonché titolare effettivo, Sig. Riccardo Rizzi. Si riportano, inoltre, i saldi commerciali con la società collegata Simulacion Y Formacion S.L..

Altre parti correlate	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
DITTA RIZZI	-	-	108.161	687.678	25.977	733.791
SIMULACION Y FORMACION S.L.	-	-	96.277	10.800	-	-
Totale	-	-	204.438	698.478	25.977	733.791

Si precisa che i rapporti commerciali con la Ditta Rizzi sono cessati a far data dal 30 giugno 2025.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 Codice Civile, introdotto dal D. Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che il Gruppo non ha alcun obbligo informativo in quanto non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-*quater*) dell'art. 2427 Codice Civile, introdotto dal D. Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo, si evidenzia che la controllante DEDEM S.p.A., nel mese di luglio 2025, è stata ammessa alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato *Euronext Growth Milan*.

Si segnala, inoltre, che la controllata Leisure Group Italia S.r.l., in esecuzione dell'accordo di investimento vincolante sottoscritto in data 14 febbraio 2025 e verificatesi le condizioni sospensive, in data 29 luglio 2025 ha acquistato l'intero capitale sociale delle società Wappy Livorno S.r.l., Wappy Brianza S.r.l. e Wappy Siracusa S.r.l..

Le tre società acquisite sono attive nella progettazione, gestione e sviluppo di aree gioco e intrattenimento all'interno di centri commerciali, con un *know-how* consolidato e un'offerta complementare rispetto all'attuale portafoglio della controllata. L'operazione è volta a consentire il potenziamento della capacità distributiva e la diversificazione dei *format* in un comparto ad alta marginalità e in forte evoluzione.

Per una più estesa rappresentazione degli aspetti operativi che ragionevolmente caratterizzeranno l'operatività societaria nel corso del prossimo esercizio, si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Il Gruppo di seguito fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis comma 1, Codice Civile, per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina le caratteristiche di strumenti finanziari derivati al fine di garantire la migliore informativa possibile, per il lettore del bilancio, tenendo in considerazione la natura, le caratteristiche e i rischi degli strumenti finanziari derivati.

Categoria	Fair Value	Natura Rischi	Tecnica di valutazione	Effetto a C.E.	Effetto a P.N.
Interest Rate Swap	20.747	IRS - Tasso di interesse	Discount Cash Flow Model	-	15.768
Interest Rate Swap	4.368	IRS - Tasso di interesse	Discount Cash Flow Model	-	3.320
Interest Rate Swap	10.217	IRS - Tasso di interesse	Discount Cash Flow Model	-	7.765
Opzioni su tassi	5.265	Variazione Tasso di interesse	Discount Cash Flow Model	-	4.001
Interest Rate Swap	19.317	IRS - Tasso di interesse	Discount Cash Flow Model	-	14.681
Interest Rate Swap	13.184	IRS - Tasso di interesse	Discount Cash Flow Model	-	10.021

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità viene fatta in via continuativa. Ad ogni data di chiusura del bilancio il Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

*_*_*

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio consolidato semestrale, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico di periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ARICCIA (RM), lì 29 settembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Alberto Rizzi